ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 4 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9577

Il sanguinoso conflitto di Roma

Le narrazioni dei testimoni oculari

Sul luttuoso avvenimento che l'altra sera insanguinò le vie di Roma e costernò profondamente tutti gli animi, troviamo nei giornali giunti stanotte i seguenti particolari, raccolti dalla viva voce di testimoni oculari.

Ecco la narrazione fatta - pochi minuti dopo il doloroso avvenimento - da tale Luigi Benvenuti, portiere del palazzo del principe Censi-Bolognetti, che si trova nella piazza del Gesù. Il Benvenuti è stato testimonio della tragica scena.

— Poco dopo le 4 - ha detto il portiere - stavo lavorando nella portineria, quando a un tratto ho sentito delle grida. Sono corso sul portone, e ho visto un corteo funebre, circondato da operai con bandiere, che veniva dal Corso Vittorio Emanuele e voleva spingersi per piazza Venezia. Ma tra la chiesa del Gesù e il palazzo Altieri (dove risiede la Cassazione) erano agenti di p. s., carabinieri e truppa, i quali invitarono i componenti il corteo a deviare per via delle Botteghe Oscure, passando per località meno affollate ed evitando piazza Venezia, ov'è anche il palazzo Venezia, sede dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano. I componenti il corteo non volevano saperne di obbedire alle ingiunzioni della forza, e intorno al carro funebre ho visto nascere un tafferuglio. Intanto, dal Corso Vittorio Emanuele sopraggiungevano due carretti pieni di mattoni. Parecchi giovinastri hanno dato l'assalto ai carri e si sono dati a lanciare pezzi di mattone contro le truppe, i carabinieri e gli agenti. Allora io ho chiuso in fretta il portone, dove si erano rifugiate molte donne, e sono corso a vedere che cosa succedeva, da un mezzanino che guarda sulla piazza.

«Non ero ancora alla finestra - ha continuato il portiere - che udii ripetuti squilli di tromba e poi qualche colpo, che mi parve di rivoltella. Fu un fuggi fuggi generale; ma alcuni forsennati, riparati dietro i carretti, continuavano a bersagliare di mattoni la forza. Allora sentii una fitta scarica e vidi cadere per terra tre dimostranti. Un proiettile intanto penetrava dalla finestra a due palmi dal luogo dove mi trovavo, rompeva i vetri e andava a battere nella parete. Corsi di nuovo al portone a tranquillare la mia famiglia: poi salii negli appartamenti, e potei constatare che non erano successe disgrazie. Ma un proiettile aveva rotto un vetro di una finestra al secondo piano, ed era penetrato nella stanza del cav. Ivancich, console del Portogallo; un altro proiettile aveva forato, pure al secondo piano, una finestra del colonnello Bernard, cameriere segreto del Papa. Altre traccie di proiettili si vedono nella facciata del palazzo».

★

Il signor Mancinelli, delegato municipale ai funerali del Premucci, ha fatto questo racconto del conflitto:

«In piazza San Carlo a Catinari il delegato di p. s. Cesareo si è avanzato dichiarando che non sarebbe stato consentito di passare per via Nazionale; allora i più eccitati risposero con urla: — Siamo noi i più forti! Passeremo per forza! La vedremo! — Era stata intanto avvertita la Questura centrale, che in fretta e furia fece mandare un drappello di fanteria. La persistenza dei dimostranti a voler attraversare via Nazionale fece sospettare che intendessero passare davanti al Quirinale; ma essi sono stati fermati da un doppio cordone di soldati con baionetta inastata, sostenuto da agenti e carabinieri, che sbarravano la via del Plebiscito. Davanti all'ostacolo armato gli animi dei dimostranti si dividono: alcuni, abbastanza calmi, si mostrano disposti a svoltare per le Botteghe Oscure, ma la maggioranza sembra esaltata e grida e urla che passerà.

«Alle intimazioni dei funzionari e degli agenti si risponde con ingiurie, minaccie e grida di eccitamento all'assalto. I vessilliferi si precipitano con le aste delle bandiere a guisa di baionette contro la truppa e gli agenti, percuotendo furiosamente. Il tafferuglio infernale dura una diecina di minuti. I cavalli del carro sembrano terrorizzati e il cocchiere stenta non poco a impedire che il carro vada in frantumi.

«Io sono circondato da molti che mi percuotono, mi ingiuriano e mi sputano in viso. Agenti e militi dimostrano una calma e una pazienza esemplari, mentre la folla è più che mai furibonda e invasa dalla rabbia.

«Ed ecco avvicinarsi un carro carico di mattoni, che in un momento è preso d'assalto. Da prima i dimostranti si limitano a rompere i mattoni e a scagliare i pezzi; poi scagliano mattoni interi contro la truppa. Questa resiste fin che può all'istinto di far uso delle armi per difendere la vita. Il momento è terribile. I curiosi fuggono in varie direzioni. Altri cittadini, indignati per la feroce aggressione, gridano ed eccitano i soldati: «Sparate, fate fuoco addosso a questa canaglia!».

«La sassaiuola si fa intanto più violenta e i mattoni volano, specialmente dal peristilio della chiesa del Gesù. Il pericolo sempre crescente fa perdere infine la testa anche agli agenti che esplodono due o tre colpi di rivoltella. I carabinieri snudano le sciabole e assalgono i Balilla della gradinata della chiesa, mentre la sassaiuola infuria. Si ode una prima scarica a salve, che non sgomenta i lanciatori di sassi, i quali continuano le loro esercitazioni di tiro. Avviene poi una seconda scarica, a palla: alcuni tirano in alto, altri rasentano la terra e si schierano contro i muri delle case. Al sinistro crepitare delle fucilate, rispondono i gemiti dei feriti e incomincia la fuga in tutte le direzioni».

I commenti dei giornali

Il «Corriere della sera» rilevati i dolorosi casi di Roma, così li commenta: «La consuetudine che sembra essersi ormai validamente istituita è quella di prorompere per ogni occasione a violenze provocatrici di reazioni e a disordini sanguinosi. Ed è consuetudine tanto più barbarica e tanto più intensamente deplorevole quanto più triste per tutti, senza distinzione di parte, è il frutto che se ne ricava. All'impeto di pazzesco furore e di opposizione risoluta non è offerta se non l'amara soddisfazione di veder sangue fraterno scorrere, e sangue talvolta di innocenti che a quell'odio non partecipavano e di quella opposizione non meritavano il danno». E continua: «I socialisti dicono che la forza non deve sparare. Raccomandano, anche, è vero - con quasi scettica tepidezza - alla folla dei compagni di non trascendere a troppo aperte aggressioni; ma, quando l'aggressione è avvenuta e la reazione ha avuto le sue sanguinose conseguenze, balzano unanimi a incolpar d'assassinio gli agenti di polizia o i carabinieri o i soldati e chieggono punizioni esemplari e proclamano così, implicitamente, la santità dell'ira popolare. Ne consegue che nulla si fa da loro per diminuire negli animi troppo pericolosamente semplici delle folle impulsive l'odio cieco, il disprezzo oltraggioso, la ribellione spavalda verso le persone cui è affidato il compito di impedire disordini e che di tal compito sentono già abbastanza il peso e l'amarezza. Anzi questa ostilità rabbiosa e permanente e la leggerezza di trascendere a violenze contro di loro è cresciuta dalla fiducia che la repressione è oramai seguita quasi regolarmente da grandi proteste e clamorose manifestazioni nazionali delle classi lavoratrici. L'anonimo lanciatore di sassi comincia a sentire in sè e a pretendere dalla forza pubblica l'intangibilità d'un nuovo e mostruoso diritto - quello di vilipendere e aggredire senza che nei vilipesi e negli aggrediti abbia a svegliarsi l'istinto vitale della reazione e tanto meno abbia a prevalere un momento - un tragico momento - l'impeto dell'ira. La forza non deve sparare. La guardia di pubblica sicurezza o il carabiniere o il soldato dev'essere un freddo e prodigioso eroe, che sotto le sassate e sotto le contumelie continui, finchè piaccia alla folla, a raffigurare la statua impassibile del dovere ideale. Può essere questa una teoria accettabile, una pretesa onesta, una logica umana?».

★

L'«Avanti!» ha un commento violentissimo. Il giornale socialista attribuisce l'eccidio alla servilità dell'Italia verso l'Austria. «La polizia - dice - non voleva che l'ambasciata d'Austria avesse una dimostrazione ostile; ed è avvenuto che si sparasse sulla folla senza ragione, senza necessità».

★

Il «Tempo» di Milano, narrati i fatti, li commenta poi così: «Chi, in tutto questo, sente il coraggio di affermare la esistenza di responsabilità esclusive o dei funzionari o della folla? I funzionari coprivano l'ambasciata, e furono aggrediti coi sassi. La folla?... Ma la folla si trovò troppo brutalmente respinta dai funzionari. Una responsabilità cagione ed effetto dell'altra. Per questo non è l'accusa, non è l'invettiva che viene al labbro di ognuno il quale non voglia speculare sul sangue cittadino in un senso o nell'altro; è soltanto l'espressione di un dolore che ci umilia. Raccogliendo i cadaveri della tristissima tragedia, noi raccogliamo anche la constatazione che il popolo d'Italia - e comprendiamo in questa parola l'allusione alla forza pubblica come alla folla - non ha saputo ancora educarsi alla civiltà».

(Nostri telegrammi)

La giornata di ieri - Lo sciopero generale

ROMA 3 (N). In tutto il giorno non si sono verificati notevoli incidenti. Soltanto stamane in via dei Prefetti e nel pomeriggio a Ponte Sant'Angelo, un gruppo di teppisti, che tentava con minaccie di imporre la chiusura dei negozi, gettarono sassi contro le pattuglie di guardie e carabinieri, ferendo i delegati. Furono sbandati. Vennero operati alcuni arresti. Ad ore 16 nelle piazze del Pantheon e della Maddalena, un gruppo di dimostranti composto in maggior parte di ragazzi, ha richiesto la chiusura dei negozi. Accorsa subito, la truppa ha disperso i dimostranti. Tutti gli sbocchi delle vie che conducono in piazza del Gesù sono sbarrati dalla truppa, la piazza è sgombra.

Vista la continuazione dello sciopero generale, l'autorità ha provveduto perchè domani non manchi alla cittadinanza carne e pane. Al mattatoio numerosi soldati lavorano ad approntare quattromila razioni di carne necessarie agli ospedali di città e ai privati. Un centinaio di soldati panettieri furono distribuiti nei vari forni in modo che il pane sarà pronto domani nella quantità necessaria.

Stasera dei giornali fu pubblicato il solo «Popolo romano». Stasera la città ha il solito aspetto, la consueta animazioni. Alcuni lavoratori affiggono ai muri striscie listate a nero invitanti i cittadini al corteo di domani. Altre striscie con la dicitura «per lutto cittadino» vengono attaccate alle porte dei negozi.

Il «Popolo romano» dice che in seguito allo sciopero nella giornata sono partiti circa ottocento forestieri. Il bollettino dell'Associazione per il movimento dei forestieri dice invece che le partenze dei forestieri sono state oggi al disotto della media giornaliera, mentre gli arrivi sono stati numerosi. I forestieri hanno dovuto lamentare soltanto la mancanza di mezzi di trasporto.

La dichiarazione d'uno dei feriti - L'autopsia degli uccisi

ROMA 3 (N). Uno dei feriti nel conflitto di piazza del Gesù ha dichiarato che mentre attraversava alle 16.30 il corso Vittorio Emanuele fu colpito dal primo colpo d'arma da fuoco esploso, cui solo dopo breve intervallo fecero seguito quelli degli agenti e della truppa. E' ferito alla tempia destra, cioè dal lato opposto a quello nel quale si trovavano gli agenti e la truppa. Assicura che il suo feritore era in gruppo di dimostranti. La deposizione del ferito fu resa davanti al procuratore del re. Il procuratore ha voluto vedere il proiettile estratto dalla ferita e fu constatato che non apparteneva a rivoltella d'ordinanza.

Roma 3 (N). Presente il giudice istruttore e i periti, i settori hanno proceduto all'autopsia degli uccisi nel conflitto di ieri. Sulle risultanze della sezione si mantiene il più assoluto riserbo.

Un altro morto - I provvedimenti del sindaco

ROMA 3 (N). E' morto all'ospedale della Consolazione Ermenegildo Balestrieri, ferito ieri nel conflitto in piazza del Gesù. Il Balestrieri aveva 33 anni; era nativo di Borgo Collefegato. Non era iscritto ad alcun partito politico.

Il sindaco di Roma ha provveduto perchè alle famiglie bisognose dei morti e dei feriti nel conflitto sia dato subito aiuto di denaro. Ha fatto poi esporre dal Campidoglio la bandiera abbrunata, ed ha diretto il seguente manifesto ai cittadini: «Il più triste dei lutti incombe su noi: sangue cittadino è scorso per le vie in lotte incivili! Alle vittime e alle orbate famiglie tutto il compianto nostro. Sia il sentimento di dolore, cosciente e fecondo dolore di forti, risoluti a vagliare tutte le responsabilità ad ottenere legalità di punizioni dovunque la colpa le giustifichi e le imponga. Non l'ira sterile e violenta, foriera di nuove cruenti lotte. Se può considerarsi manifestazione di lutto una breve astensione dal lavoro, il suo prolungarsi per troncare il corso della vita cittadina nelle sue multiformi attività è frutto d'impulso le cui disastrose conseguenze, ritardando il progresso civile, ricadono su tutto e su tutti e più d'ogni altro sui lavoratori stessi. Vi invito, cittadini, a ritornare al lavoro e ad affidarvi alle vostre legittime rappresentanze, affinchè Roma non perda in Italia e di fronte all'estero il prestigio al quale da ogni parte i suoi nemici subdolamente attentano».

Una passeggiata pro vittime - Si voleva ripassare per il teatro dell'eccidio

ROMA 3 (N). Stamane nella sede della Camera del lavoro si è riunita la commissione esecutiva con l'intervento dei rappresentanti della Lega generale del lavoro, dei partiti repubblicano e socialista, delle federazioni anarchiche del Lazio, delle rappresentanze di tutte le leghe iscritte alla Camera stessa. Si decise di nominare una commissione con l'incarico di recarsi dal questore a chieder il permesso di tenere un corteo pro vittime. La commissione fu composta di Della Setta, dell'Unione socialista romana; di Verzi, della Camera del lavoro; di Moscara, della Lega generale del lavoro; di Cardarelli, del partito repubblicano; di Scaturro, del partito anarchico. La commissione si è recata subito dal questore, il quale ha acconsentito che domattina si tenga il corteo, seguendo questo percorso: Orto botanico, via dei Serpenti, via Nazionale, piazza di Termini, viale principessa Margherita, campo Verano. La commissione chiese anche la liberazione degli arrestati; ma a ciò osta il fatto che alcuni di essi furon deferiti all'autorità giudiziaria.

ROMA 3 (N). Alla Casa del popolo, alle 16, si riunirono il sindacato dei muratori, la Società emancipatrice dei muratori e le leghe dei falegnami e degli stuccatori. Vari oratori, deplorando i fatti di ieri, espressero il proposito che il corteo debba passare sul posto ove avvenne il conflitto. Il socialista avv. Romualdi ha detto che non bisogna rendersi responsabili d'un nuovo eccidio, cercando di convincer l'assemblea a non insistere nel voler passare sul posto del conflitto. L'avv. Scaturro, anarchico, che partecipò alla commissione recatasi dal questore, sostiene la necessità di evitare nuovi conflitti. Consigliò di accettare per il corteo il percorso proposto. Il muratore Salvatori, invece, sostiene che il corteo debba partire da piazza del Gesù. In tal senso presentò un ordine del giorno; la commissione presentò un altro ordine del giorno, nel quale si invitano i convenuti ad accettare l'itinerario permesso dall'autorità. Posti a votazione, fu approvato a grande maggioranza quello di Salvatori. In seguito a ciò, Scaturro, a nome della commissione, declinò il mandato affidatogli. I convenuti si diedero convegno per domattina alle 9 in piazza del Gesù e quindi il comizio fu sciolto.

ROMA 3 (N). Alla Camera del lavoro stasera si tenne una nuova riunione dei rappresentanti delle associazioni e delle leghe che parteciperanno al corteo di domani. Tutti furono d'accordo di accettare come punto di partenza del corteo l'Orto botanico e di seguire quindi l'itinerario concordato con l'autorità. Si prevede perciò che non si avranno incidenti.

La Camera del lavoro ha pubblicato un manifesto nel quale invita i lavoratori a partecipare al corteo, partendo dall'Orto botanico.

ALLA CAMERA

Le dichiarazioni del Governo sull'eccidio

ROMA 3 (N). La piazza di Montecitorio, all'infuori della presenza di pochi curiosi, presenta l'aspetto normale. Non furono neppure tirati i cordoni di truppe per impedire ai passanti l'accesso alla piazza. L'aula e le tribune sono affollatissime. Si calcola che siano presenti circa trecento deputati.

I fatti di piazza del Gesù. Ciò che dice l'on. Giolitti.

Giolitti, pres. del Consiglio e ministro dell'interno: Risponde subito alle interrogazioni di vari deputati sul grave conflitto avvenuto ieri in piazza del Gesù. Premette che avrebbe risposto ieri stesso se avesse avuto informazioni sufficenti. Invece, non potendo lasciare la Camera, aveva ricevuto soltanto notizie frammentarie e contradittorie. Legge la deposizione d'un testimonio non sospetto, il delegato municipale ai trasporti funebri. Vi sono tre morti, uno dei quali è un giovanotto che aveva già riportato condanne per reati comuni e per ferite inferte a sua madre. Vi sono anche 15 feriti, e vi sono d'altra parte feriti tra i funzionari e gli agenti di p. s. dodici carabinieri e due soldati. E' certo che fra i cittadini qualcuno fu ferito non dalla truppa nè dagli agenti della forza pubblica, bensì da qualcuno della folla. L'autorità giudiziaria procede come è prescritto dalla legge, onde si astiene e prega la Camera di astenersi da qualunque giudizio in questo momento, che non potrebbe essere nè imparziale nè sereno.

La discussione

Turati: Dichiara di parlare a nome dell'on. Morgari e di tutto il gruppo politico al quale appartiene. Ha sempre disapprovato ed anche oggi, coi suoi amici, ha deciso di fare ogni sforzo per limitare il più possibile lo sciopero generale; ma se contro i sindacalisti e gli anarchici ha sempre sentito il dovere di resistere e di reagire, non può in Parlamento non elevare la sua protesta contro il continuo ripetersi di questi dolorosi conflitti, che rendono quasi illusorio quel principio del rispetto alla vita umana che dovrebbe essere sacro ed intangibile. Afferma che la maggiore responsabilità incombe sul Governo e sul Parlamento, che troppo poco finora hanno curato l'educazione civile delle masse proletarie. Pur ammettendo che in queste dimostrazioni abbiano parte lo spirito anarcoide e la delinquenza, afferma che a siffatte condizioni di cose non si può rimediare con soli provvedimenti di polizia. La colpa è dello stato presente, che con un concetto puramente negativo della libertà ha trascurato il compito dell'educazione e dell'elevazione morale delle masse. Nulla si è fatto di efficace per combattere l'analfabetismo e la naturale rozzezza delle masse, e nulla si è fatto per ingentilirne il costume. Nei conflitti sanguinosi, come quello di ieri, si è pensato soltanto ad assicurare l'impunità degli agenti della forza pubblica, che furono talvolta anche premiati, mentre invece si è gravata la mano sui proletari. E' dunque il sistema che bisogna radicalmente mutare. A tale scopo presentò altre volte una proposta di legge che si riserva di ripresentare. Domanda intanto che contro i feritori e gli uccisori si proceda giudizialmente e che intanto gli indiziati siano arrestati. Sarà questa vera opera di pacificazione e di civiltà.

Barzilai: Può consentire con le considerazioni del presidente del Consiglio esposte alla Camera. Riconosce che l'ultima parola spetterà all'autorità giudiziaria. Ma anche il Governo non può disconoscere come nell'episodio di ieri l'esercito col suo contegno calmo, ha dimostrato che non vi era necessità di far uso delle armi.

Giolitti: Per la verità deve osservare che le truppe si trovavano alla retroguardia, al sicuro dai colpi di ciottolo e di mattone, mentre le guardie e i carabinieri erano più inanzi, a contatto immediato con la folla. Sta il fatto che sono feriti 17 guardie e 12 carabinieri, e due soli della truppa; ciò prova che le guardie e i carabinieri furono più esposti alla necessità di difendersi.

Chiesa: Lamenta che già iersera il Governo non abbia creduto doveroso di portare una parola di pace, che da questa aula avrebbe avuto un'eco nelle classi proletarie e nel paese. Deplora che il Governo abbia dimostrato ancora una volta di disconoscere la libertà d'assembramento e quella di circolazione. Lamenta che il Governo non abbia spiegato forza sufficiente per sconsigliare la folla da ogni tentativo di forzare il passaggio. E' dunque l'imperizia dei funzionari quella che provocò il sanguinoso conflitto, dei funzionari che non seppero neppure allontanare i carri di mattoni. Adducendo la testimonianza di alcuni presenti afferma che dal primo sasso alla scarica non trascorsero che due secondi.

De Andreis: Lamenta che ieri il presidente del Consiglio e la Camera oggi non abbiano avuto un'alta parola di rimpianto per le vittime dell'eccidio. Invoca la concordia di tutti i partiti per l'opera feconda di pacificazione sociale.

Dopo poche parole di Santini, Borsarelli, Giovagnoli e Marazzi, si passa all'ordine del giorno.

ANCHE AL SENATO

Un saluto alle vittime e un elogio alla forza.

ROMA 3 (N). Senato. Il sen. Borgnini dice di non poter fare a meno di ricordare con vivo dolore il conflitto ieri avvenuto. Si astiene dal dire se sia stato giusto e giustificato, ma crede che debba invece dirsi deplorevole. Deplora la ragione che ha determinato questi avvenimenti, perchè di fronte al conflitto sanguinoso ogni indagine e ogni accusa potrebbero parere non degne e non generose. Vorrebbe anzi che il Senato mandasse un mesto saluto alle vittime di ieri senza alcuna distinzione. Esprime il voto che possano rendersi meno frequenti questi contrasti con la forza pubblica; ma non deve esser lecito a pochi di insorgere contro i poteri pubblici. E' bene che si sappia che in Italia non è permesso di violare la libertà di tutti i cittadini, i quali non devono essere turbati da ribellioni inconsulte.

Caraffa d'Andria, Colonna Fabrizio e Baracco approvano le parole di Borgnini; ma mentre mandano un saluto alle vittime mandano pure un caldissimo elogio alla forza pubblica.

A Torino - Contro l'estensione dello sciopero

TORINO 3 (N). Nel pomeriggio si radunarono a seduta riservata, alla Camera del lavoro, invitati dalla Confederazione del lavoro, il gruppo consigliare socialista, la commissione esecutiva della Camera del lavoro, quella del partito socialista torinese, i rappresentanti dell'Alleanza cooperativa, la Cooperativa dei ferrovieri, l'Associazione generale degli operai, la Federazione dei lavoratori in legno ed altre molte, per decidere sulla situazione creata dall'improvviso sciopero generale di Roma. Fu votato un ordine del giorno in cui la Confederazione mentre esprime tutto lo sdegno della coscienza proletaria per il nuovo massacro, prende atto della virile azione del proletariato romano ma, ritenendo che i supremi interessi comuni sconsigliano di estendere lo sciopero generale ad altre località, invita tutte le sezioni aderenti a volervi sostituire altre forme di protesta.

ROMA 3 (N). Il gruppo parlamentare socialista e la direzione del partito socialista hanno tenuto a Montecitorio una lunga riunione sulla situazione creata nel paese dai fatti di ieri. Ad unanimità il gruppo ha deciso di inviare un telegramma alla Confederazione del lavoro, nel quale plaudendo alla solidarietà data dalla Confederazione stessa al proletariato romano, la invita a disporre perchè lo sciopero generale non abbia a manifesciopero in altre città oltre Roma.

Nelle altre città

ROMA 3 (N). I dispacci pervenuti fino a stasera al Governo sono concordi nel confermare che a Milano, a Torino, a Bologna, a Firenze, a Napoli, in tutte le città manifatturiere, le organizzazioni operaie non hanno proclamato lo sciopero, e che tutto è proceduto normalmente.

L'AMMIRAGLIO MIRABELLO per la Marina italiana

ROMA 3 (N). Camera. Dopo una sospensione di mezz'ora, alle 16 si riapre la seduta con la ripresa della discussione del bilancio della Marina.

Dopo brevi discorsi di Lucifero e Wollenborg, si alza a parlare il ministro Mirabello.

Il discorso del ministro della Marina.

Mirabello: Dopo i ringraziamenti d'uso agli oratori, si difende dalle censure dell'onor. Sonnino circa la forma del bilancio, che afferma inspirato alla maggiore esattezza e sincerità principalmente per ciò che riguarda le nuove costruzioni. Espone le ragioni per cui è impossibile mantenersi nei limiti del bilancio consolidato. Da qui l'aumento di 10 milioni portato nel presente bilancio, aumento di necessità per l'attuazione del programma di rinnovamento del materiale navale approvato nel 1905. Dice che si devono affrettare le nostre costruzioni di cui i progetti tecnici sono studiati con maggiore larghezza, assicurando che lo spirito di economia non compromette le costruzioni in corso.

Parla dell'allenamento degli equipaggi, delle esercitazioni di tiro, del miglioramento del personale dei servizi delle macchine, di quello d'artiglieria, dei mezzi scelti per invogliare gli equipaggi. Riafferma che le condizioni morali e materiali degli ufficiali gli stanno molto a cuore. A tale scopo molti provvedimenti furono presi e altri si prenderanno, per provvedere ad una notevole eliminazione dei gradi inferiori e ad una accurata selezione di quelli superiori. Si agevolerà la carriera del corpo sanitario di Marina che aumenterà in proporzione fra i gradi alti e bassi. Quanto al personale civile dell'amministrazione centrale e delle altre carriere speciali, sono pronti vari disegni di legge di miglioramento i quali riguarderanno anche il corpo insegnante. Circa gli arsenali lo Stato si preoccupa di trarre da essi il massimo profitto col minore dispendio avendo il dovuto riguardo al personale operaio. E' favorevole alla specializzazione degli Arsenali ma con molte riserve. Attende ora alle riforme tecniche, contabili e amministrative degli Arsenali, e a tal fine ha preparato un disegno di legge che ora è in esame al Ministero del Tesoro. Ha dato sempre ogni cura a migliorare il naviglio e le torpediniere. Nota che nel bilancio figurano molte spese che non appartengono alla difesa nazionale; nega dunque che noi si spenda per la marina più delle altre nazioni. E' contrario alla riduzione degli Arsenali. Segnala i risultati ottenuti dalle manovre navali, che quest'anno saranno combinate con quelle dell'esercito. Fa molte promesse, specie per gli operai degli Arsenali. Tributa un caldo elogio all'ammiraglio Bettòlo, capo dello Stato maggiore della marina, e a tutti gli ufficiali.

Mirabello, nella seconda parte del suo discorso, risponde brevemente alle altre molte raccomandazioni e proposte fattegli dagli oratori, promettendo di tenerle nel miglior conto e di provvedere secondo giustizia e secondo la potenzialità del bilancio. Conclude assicurando che la nostra armata merita tutta la fiducia della nazione, perchè va ogni giorno migliorando così nel campo della costruzione tecnica come per quanto riguarda il valore degli individui. Invita la Camera ad approvare il bilancio.

Altri oratori.

Fiamberti: Confida che la marina da guerra italiana manterrà almeno il posto che occupa presentemente, e fa raccomandazioni circa la marina mercantile.

Albasini: Critica il programma navale, affermando che in un conflitto armato la vittoria sul mare avrebbe importanza morale ma scarsa importanza materiale; mentre ci deve interessare di assicurare la vittoria terrestre.

Si toglie la seduta alle 19.10.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (10)

E tu, Magda, porgimi quella casacchina, in furia.... e dimmi se potrò recarmi, inosservata, nel salotto attiguo allo studio di mio padre.... Voglio sapere, voglio vedere... Perchè, sono certa, egli, Vladimiro, è venuto direttamente da mio padre!

— Sì, tutto come volete voi, Sonia... State calma: sono certa che vi siete ingannata. Vladimiro Usting qui a Varsavia, a sfidare i lavori forzati! Una follia!

— Vedrai, Magda, se mi sono ingannata! Andiamo, scendiamo, vieni anche tu....

E le due fanciulle attraversarono le sale del palazzo, scesero le scale della servitù, passarono nel giardino dietro il grande cancello, ed entrate nell'appartamento a pian terreno dietro la banca, senza nulla spiegare ai servi del banchiere, si nascosero nell'ultimo salotto, quello attiguo allo studio di Ivanoe Zarenine.

L'uscio comunicante nello studio era semiaperto, e sollevando alcun poco la portiera di damasco, Sonia potè subito vedere suo padre seduto alla scrivania, fra un monte di carte e di registri, tutto solo e come assorto in un lavoro immane.

— E' solo, mormorò la fanciulla all'orecchio di Magda; e questa era per rispondere pianissimo, quando nello studio entrò un domestico gallonato, recando, su di un vassoio d'argento, una carta al padrone.

Il banchiere la prese, distratto, ma non appena ebbe gettato uno sguardo balzò da sedere, frenandosi a stento; e trattenendo con un cenno il servo disse forte, come a sè stesso:

— Egli qui da me! Quale imprudenza! Ebbene, fa pure entrare quest'individuo!

Sonia strinse forte il braccio della sua fida Magda e susurrò tremando:

— Vedrai.... è lui.... ho ragione io.... mi sento venir meno.... cosa accadrà, Magda?

— Coraggio, signorina....

Intanto il vecchio banchiere, in quell'attimo di aspettativa aveva aperto un cassetto della scrivania, accanto a sè, e toltane una piccola rivoltella se l'era posta a portata di mano sotto alcune carte; poi, risedutosi, aveva finto di rimettersi al lavoro, mentre il servo introduceva il dottore Vladimiro Usting, annunziandolo, e ritirandosi subito.

Il banchiere, fermo e risoluto, non volle mostrare alcuna sorpresa; alzò il capo e disse:

— Non vi aspettavo, Usting.

— Lo credo bene; ma, se ben ricordate, vi dissi un giorno che sarei ritornato; io son di quelli che vogliono vincere ad ogni costo.

— E per aiutarvi, sarebbe mio dovere avvertire subito la polizia; sapete bene che siete aspettato dai lavori forzati in Siberia! Tutti come voi i falsi patrioti cospiratori contro il nostro gran padre lo czar; ladri e traditori! - E alzandosi, fremente: - Ditemi, adunque, cosa siete venuto a fare?

— E' una domanda un po' troppo complessa la vostra, alla quale non è facile rispondere. Tuttavia mi ci proverò, rispose con molta calma il giovane; e continuando, senza lasciare di guardar negli occhi il banchiere. Prima di tutto, signor Zarenine, ditemi un po': mi credete sempre un ladro, «quel vostro ladro?» Non è accaduto nulla di nuovo a farvi ricredere? E con un sorriso pungente, sarcastico: Almeno voi, «voi solo,» non avreste mai dovuto dubitare di me.

— Di voi, che perfino osaste porre gli occhi sull'unica mia figliuola.... ricchissima!

— Questo vostro è un piccolo insulto ch'io vi rimando tranquillamente, perchè non lo merito. E ritornando a noi: dunque, fra le altre cose sono venuto per sapere se voi mi credete sempre «quel ladro;» rispondete a questa mia domanda; io poi vi metterò volentieri a parte di altri miei piccoli progetti.

— Ebbene, sì, poichè volete saperlo, io vi credo sempre quel mio ladro, e nulla finora è accaduto - nè potrebbe accadere - che sia valso a farmi cambiar d'opinione.

— Ma non sapete, banchiere Zarenine, che siete molto ameno? Mi rispondete con una faccia tosta ed una sicurezza veramente ammirabili! E dire che io, invece, vi debbo rispondere nientemeno che con la mia vittoria finale! Ma sicuro, sposerò vostra figlia Sonia, m'imporrò a tutto un popolo, e la Polonia trionferà libera e indipendente.

— Pazzo, pazzo, pazzo! - scattò il banchiere, a pugni chiusi. - E' per ingiuriarmi che siete ritornato? Mia figlia vostra! La Polonia.... ah, ah! Mi sembra ancora di rivedervi, quel giorno livido e sfatto, dinanzi alla mia cassaforte vuota... da voi vuotata!

Perchè non vi ho subito fatto arrestare prima che fuggiste? Che sciocco sono stato! E dopo cinque anni, rieccovi qui.... Partite prima ch'io smarrisca la ragione!

— Come recitate bene la commedia, caro banchiere! Io fuggii, certamente; sapete benissimo, voi che non avrei potuto difendermi in alcun modo. Forse non fu subito detto ch'io, senz'altro, avevo rimesso la rifurtiva ai miei fratelli, ai patrioti polacchi! Nessunissima prova, adunque, avrei potuto presentare in contrario, per far rifulgere la mia innocenza; e fuggii, e soltanto vostra figlia mi credette - e forse sempre ancora mi crede - innocente.

— Non nominatela, voi!

— Oh padre intemerato che non vuol nemmanco udire nominare la propria figlia! E per continuare: fuggii adunque povero, disonorato, ma a fronte alta dinanzi alla mia coscienza. Fui condannato in contumacia a venti anni di lavori forzati da scontarsi nelle miniere di Tobolsk; ma come io non avrei potuto provare la mia innocenza, diavolo! quando sparirono i milioni io ero proprio là, e tutto solo, nell'ufficio della Cassa così non potè provarsi, e voi lo sapete, la mia colpa, il mio delitto. Sono venuto per lottare, e voglio vincere.

— Se ve ne darò il tempo, se non vi farò arrestare subito, come è mio dovere! ed istintivamente la mano di Zarenine corse alla rivoltella che aveva poco prima nascosta sotto le carte.

— Ma no, caro signore, voi non lo farete, perchè se ho da dirvi la verità.... io ho scoperto il vero ladro dei cinque milioni; anzi l'avevo già scoperto, allora, appena avvenuto il furto!

Il banchiere, che era restato per un momento come colpito da un'ansia invincibile, rispose tosto:

— E perchè non lo rivelaste, allora?

— Perchè?! Ma sapete benissimo che mi avrebbero dato del pazzo, del vilissimo mentitore... voi per primo! Anche il più candido degli innocenti non deve compromettersi presentando prove della sua innocenza, le quali non sian più che sicure! Invece, per il momento, era meglio fuggire.....

(*Continua*).

CARLO DADONE.

Gli imperiali di Germania in Sicilia

SIRACUSA 3 (N). Alle 10 gli imperiali, acclamati dalla folla, si recarono a visitare il castello di Eurialo, guidati dal direttore del museo prof. Orsi. La visita del monumento durò oltre un'ora, avendo l'imperatore voluto osservare tutte le parti di esso, interessandosi molto all'esposizione fattagli dal prof. Orsi sul sistema di difesa del castello, a proposito del quale l'imperatore ricordò la ricostruzione del castello romano di Saalburg, sul Taunus presso Francoforte. Gli imperiali alle 13 rientrarono in città, nuovamente acclamati, e risalirono a bordo.

Alle 15.30, ridiscesi a terra, gli imperiali si recarono alla villa del viceconsole Bonanno, dove fu offerto loro un the. I principi con altra carrozza si recarono poscia con piccolo seguito a visitare il classico fiume Anapo. Gli imperiali furono ricevuti alla villa Bonanno dal barone e dalla baronessa; i coloni acclamarono ai sovrani gettando molti fiori nella carrozza. Alle 18 gli imperiali tornarono a bordo fra le ovazioni della folla. Poco dopo vi ritornarono i principi pure applauditi. Il «Hohenzollern» partirà domattina per Messina.

CAMERA DI VIENNA

Il giubileo e la rivoluzione del '48 - Incidenti
Il contingente di leva

VIENNA 3 (N). La Camera dei deputati continua la discussione della proposta di urgenza concernente il contingente di leva.

Daszynski, dopo essersi lagnato della lunga pausa parlamentare, passando a parlare del contingente di leva, dice fra altro: Noi quest'anno festeggeremo il giubileo non dei 60 anni di regno dell'Imperatore, ma il giubileo storico, il giubileo popolare, il giubileo della grandiosa agitazione rivoluzionaria del '48 (vivi applausi dei socialisti). Nel '48 si armò il popolo per redimerlo dal servaggio in cui lo tenevano gli sgherri del feudalismo e del militarismo.

Bielohlawek: Ed ora voi correte alla Hofburg.

I socialisti gridano: Tolstoi, Tolstoi! Bielohlawek il letterato!

Daszynski, a Bielohlawek: Signor assessore provinciale, ho sentito che lei oggi ha qualificato il grande poeta Tolstoi come un vecchio stupido...

Schuhmeier grida: Il genio Bielohlawek e il pigmeo Tolstoi (ilarità dei socialisti. Si allude al fatto che nella Commissione alla verifica dei mandati Pernerstorfer aveva citato una frase di Tolstoi dicente che ogni persona per bene finisce in carcere, e Bielohlawek aveva replicato dicendo che Tolstoi è un vecchio stupido).

Daszynski: Se è vero quanto mi si racconta...

Bielohlawek: Verissimo.

Daszynski: Se ciò è vero, allora lei, signor assessore, si distingue dal tipo da lei caratterizzato solo perchè lei non è vecchio, ma è giovane! (vivi applausi, ilarità dei socialisti).

Bielohlawek, inferocito: Un individuo il quale dice che ogni persona per bene deve finire in carcere è uno stupido (proteste dei socialisti).

Daszynski, continuando a lungo, propugna le domande dei socialisti, rivolte alla democratizzazione e alla modernizzazione dell'esercito e dice che lo stesso deve uscire dalla ferma biennale. Domanda che i colpevoli di maltrattamenti ai soldati sieno severamente puniti. Chiede infine che sia modernizzata anche la giustizia militare.

Durante il discorso dell'on. Daszynski, l'on. Pastor, che è vicino all'oratore, è colto da grave deliquio. Trasportato da alcuni colleghi nel corridoio e chiamati i medici, è fatto tosto rinvenire.

Hackenberg precisa il punto di vista dei socialisti contrario alla proposta d'urgenza.

Dzieduszycki dichiara che il club polacco voterà per la proposta d'urgenza. L'oratore rileva che se i polacchi della Germania avessero gli stessi diritti che godono i ruteni in Austria, essi sarebbero riconoscenti all'Impero e diverrebbero suoi sostenitori.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta domani.

Scuole medie alla Commissione al bilancio

ginnasio sloveno di Cilli

VIENNA 3 (N). La Commissione al bilancio iniziò la discussione del capitolo «Scuole medie».

Korosec esprime alcuni desideri circa l'esame di maturità nello sloveno, e domanda che il ginnasio inferiore di Cilli sia trasformato in ginnasio superiore. Rileva che questa domanda non è rivolta contro i tedeschi.

Zitnik appoggia questa richiesta di Korosec.

Hofmann Wellenhof dice che i tedeschi mantengono, riguardo al ginnasio di Cilli, il loro punto di vista.

Un discorso dell'on. Conci

Le condizioni delle provincie italiane

Conci vorrebbe che la Scuola reale inferiore di Zara fosse completata in modo da farne una Scuola reale superiore, e dice che questa domanda è tanto più giustificata inquantochè altrimenti gli studenti delle Scuole reali della Dalmazia non potrebbero continuare in italiano i loro studi iniziati nelle Scuole reali inferiori. Presenta poi una mozione invitante il Governo a istituire una Scuola reale inferiore a Trento. Constata che la città di Trento, che è abitata quasi esclusivamente da italiani, ospita un Ginnasio tedesco, la cui esistenza non è giustificata da alcun bisogno. La soppressione di questo Ginnasio soddisferebbe un desiderio della popolazione italiana del Trentino.

Osserva che nella regione adriatica in quanto a scuole medie si sta anche peggio, giacchè vi esiste un unico Ginnasio italiano, ma in cambio vi sono tre scuole medie tedesche. Presenta e raccomanda alla Commissione una mozione, in cui invita il Governo a sopprimere quelle scuole medie dello Stato nelle quali l'istruzione è impartita in una lingua compresa soltanto da una frazione insignificante della popolazione del rispettivo territorio, sostituendovi scuole nelle quali s'insegni nella lingua usata dalla maggioranza della popolazione.

Malik osserva a Conci che il Ginnasio italiano di Trento è frequentato da 385 studenti, e quello tedesco da 155. Quindi - dice lui - non si può affermare che il Ginnasio tedesco giovi soltanto a una frazione insignificante della popolazione di Trento. (Il Malik però sembra non sapere che dei 155 studenti del Ginnasio tedesco di Trento la maggior parte sono forestieri, che le loro famiglie risiedono fuori del Trentino, che essi a Trento vivono a dozzina, e che per lo più sono studenti meno intelligenti, i quali da altri Istituti ebbero il consiglio d'inscriversi presso il Ginnasio tedesco di Trento con la prospettiva di riuscire più facilmente a superarvi gli scogli degli studi ginnasiali. Nota della red.).

L'aumento della tassa sull'acquavite

e l'assanamento delle finanze provinciali
Un milione alle provincie adriatiche

VIENNA 3 (N). Originariamente il Governo aveva l'intenzione di ripartire fra le singole provincie il maggiore introito derivante dall'aumento della tassa sull'acquavite sulla base delle spese che le singole provincie sostengono per scopi scolastici. Ma in seguito il Governo decampò da questa base di ripartizione, risolvendo d'attenersi invece alla proporzione del consumo d'acquavite che si fa nelle diverse provincie. Siccome però nella Dalmazia, nell'Istria e nel Goriziano il consumo d'acquavite è insignificante in confronto di quello che se ne fa ad esempio nelle provincie settentrionali, e d'altro canto le tre provincie suddette sono tra le più bisognose d'un provvedimento per il sanamento delle rispettive finanze, il ministro delle finanze - a quanto apprende il «Csas» di Cracovia - deliberò d'assegnare un milione di corone a vantaggio delle tre provincie suddette, indipendentemente dalla quota che toccherà poi loro in più in seguito alla ripartizione sulla base del consumo d'acquavite.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 3 (B). La Camera dei deputati passa alla discussione del secondo punto della proposta relativa alla riforma del regolamento.

Merey (partito dell'indipendenza) presenta i noti emendamenti, già accettati dai partiti della maggioranza.

Nagy Giorgio (Sinistra indipendente) e Mezöffy Guglielmo, socialista nazionale, presentano parecchi emendamenti e proposte. La discussione è quindi interrotta.

Brody, democratico, Simonyi e Molnar Giovanni (partito popolare) intendono presentare nella seduta di domani un'interpellanza relativa alla questione del consigliere ministeriale Barkoczy. Nei corridoi tale questione fu appassionatamente discussa da parecchi gruppi di Sinistra.

Un viaggio dei delegati a.-u. in Bosnia-Erzegovina

VIENNA 3 (N). Durante la sessione delegatizia a Budapest è progettata una escursione dei delegati nella Bosnia ed Erzegovina per offrire loro l'occasione di conoscere da vicino l'amministrazione delle Provincie occupate.

I delegati dei commercianti e degli industriali berlinesi a Budapest

VIENNA 3 (B). I membri dell'Associazione berlinese dei commercianti e degli industriali sono partiti oggi per Budapest.

Un' altra interpellanza Jaurès

alla Camera francese

PARIGI 3 (B). La Camera inserì nell'ordine del giorno di lunedì la discussione dell'interpellanza Jaurès relativa alla politica estera e all'attuazione del programma di riforme del Governo.

La legge sulle associazioni al Reichstag

„Libertà straordinarie"

BERLINO 4 (B). Il Reichstag continua la discussione della legge sulle associazioni, passando agli articoli 3 e 3 a, che stabiliscono l'obbligo di insinuazione per le adunanze politiche.

Il segretario di Stato Bethmann-Hollweg rileva che la legge si limita alle adunanze pubbliche, rispettivamente a quelle adunanze pubbliche in cui si discutono questioni politiche. L'obbligo di insinuazione è equiparato dalla legge alla pubblica notificazione. L'articolo 3 crea dunque delle libertà straordinarie, specialmente in Prussia. Esse non si possono neppur confrontare col regime vigente, e neppure con quanto si attendeva un anno fa.

Respinti tutti gli emendamenti, i due articoli sono approvati nella forma data loro dalla commissione. Così sono pure approvati i seguenti articoli, 4 e 4 a, che riguardano le riunioni all'aperto ed i cortei, che devono essere annunciati 24 ore prima.

La Dieta finlandese nuovamente sciolta

PIETROBURGO 3 (N). Lo czar ha firmato il decreto di scioglimento della Dieta finlandese. La pubblicazione seguirà domani o posdomani. Contemporaneamente fu deliberato di non accettare per ora le dimissioni del Senato finlandese. Le nuove elezioni seguiranno il 1. luglio.

L'appannaggio per il principe ereditario

alla Scupcina serba
Pasic paragonato a Franco

BELGRADO 3 (B). La Scupcina discute in seconda lettura il bilancio. Il punto primo «Lista civile del re», fissata a dinari 1.200.000, è approvato all'unanimità. Al punto 1 a) «Appannaggio di 360.000 dinari per il principe ereditario e per la famiglia reale», Progdanovic, giovane radicale, dice che questa posta fu inserita nel bilancio contrariamente alla costituzione.

Pasic, presidente dei ministri, dichiara che l'appannaggio non è anticostituzionale.

Kratic, giovane radicale, dice che Pasic imita Franco (approvazioni a Sinistra). Anche Franco aumentò la lista civile in modo anticostituzionale.

Giornalista arrestato

BELGRADO 3 (B). Il direttore del giornale contrario ai congiurati «Narodni list», Sibalic, che dopo lunga interruzione pubblicò due giorni fa nuovamente il suo giornale, fu arrestato ieri. Si dice che il motivo dell'arresto sia da ricercarsi nel fatto che il Sibalic ha da pagare ancora una multa di 300 dinari, rispettivamente da scontare trenta giorni d'arresto per reato di stampa.

Gli esplosivi per le bande macedoni passano per Costantinopoli

SOFIA 3 (N). Da Costantinopoli si comunica: La polizia ha constatato che tutti gli esplosivi, e specialmente la dinamite, che sono contrabbandati in Macedonia, passano per Costantinopoli e sono di provenienza greca. Si sospetta che a Costantinopoli esistano alcuni pericolosi depositi di dinamite.

I TELEGRAFISTI INDIANI MALCONTENTI

Interruzioni nel servizio

BOMBAY 3 (B). In seguito al malcontento dei telegrafisti, provocato da un nuovo progetto di servizio elaborato da un perito inglese, il servizio sulle linee indiane è soggetto a notevoli interruzioni.

Il riscatto della ferrovia boema del nord

VIENNA 3 (N). La convenzione circa il riscatto della «Böhmische Nordbahn» fu già firmato da parte dei rappresentanti della società. Il 28 corr. ha luogo l'assemblea ordinaria, in cui si ratificherà la convenzione e si delibererà la liquidazione dell'impresa.

L'assemblea generale dello Stabilimento di credito

VIENNA 3 (N). Nell'odierna assemblea generale dello Stabilimento di credito, il direttore Blum espose i motivi che provocarono le perdite negli affari in petrolio, ed osservò che i prezzi del petrolio greggio sono già un poco risaliti. Le prospettive delle officine Skoda sono buone.

L'assemblea generale approvò le proposte del Consiglio d'amministrazione per il pagamento di un dividendo del 5 per cento, cioè di 30 cor. per azione, e diede al Consiglio d'amministrazione l'assolutoria.

Lieve ribasso del frumento

VIENNA 3 (N). Tanto nel commercio effettivo che nel commercio a termine il prezzo del frumento è disceso di cinque centesimi. Lo stato dei seminati è favorevole. Essi svernarono bene, e si può sperare in un raccolto normale. Questa circostanza fece sì che il consumo si mostrasse riservato.

Dividendi

PRAGA 3 (N). Il dividendo della ferrovia Aussig-Teplitz pro 1907 sarà superiore a quello dell'anno antecedente di almeno cinque corone. Nel 1906 fu di 120 cor. Lunedì ha luogo a Teplitz la seduta del bilancio.

VIENNA 3 (N). L'acciaieria Muller e Comp. paga, come l'anno scorso, un dividendo del 16 per cento.

I laminatoi austriaci riducono i prezzi

VIENNA 3 (N). I laminatoi austriaci hanno ridotto in seguito alla concorrenza prussiana il prezzo di una corona per quintale

«L'affare dei veleni», di Sardou, a Milano.

MILANO 3 (N). «L'affare dei veleni», di Sardou, datosi stasera al Lirico, ebbe ottimo successo. Si ebbero applausi a tutti gli atti e specialmente al terzo e al quarto. La messa in scena, splendida, dovuta a Caramba, è costata quasi sessantamila lire. L'introito della serata fu di 6700 lire. L'esecuzione fu affiatatissima; magnifico protagonista Maggi. Il dramma si replicherà lungamente.

Schiacciato da un carro.

UDINE 3 (N). Stamane a Pordenone, il carradore Egidio Cenedese, trentenne, ammogliato da un mese, passava con un carro di cemento nel piazzale della stazione, messo sossopra causa vari lavori. Volendo impedire il ribaltamento del carro, il Cenedese ne fu travolto: una ruota gli schiacciò i piedi e la posteriore gli schiacciò lo stomaco. La morte fu istantanea.

Stritolato da un treno.

GRAZ 3 (N). Il treno di lusso Nizza-Venezia-Vienna investì nella stazione di Leoben il conduttore Alberto Kindermann, che fu orrendamente stritolato. Il Kindermann lascia una vedova con sei figli.

Truffatore arrestato.

GRAZ 3 (N). Oggi fu arrestato qui per truffa e consegnato alle carceri del tribunale provinciale l'avvocato dott. Sigismondo Weiss.

CRONACA LOCALE

UNA VOCE TRENTINA

sul voto universitario

Stretto dalle circostanze di fatto risultate evidenti dalla storia e dal contenuto dell'ordine del giorno votato testè in seno alla Commissione parlamentare al bilancio sul problema universitario, - compromesso dalle stesse sue ammissioni da noi rilevate, sul valore e la scadenza degli impegni - se tali possono chiamarsi - assunti dal Governo, - l'organo clericale del Trentino crede di ribattere le conclusioni a cui siamo pervenuti con la scorta degli stessi suoi articoli, girando la situazione e parlando di tutto fuor che del voto proposto dall'on. Conci sotto dettatura del bar. de Beck.

Ma un'altra voce del Trentino, quella dell'«Alto Adige», viene a raffermarci nel concetto che ci siamo fatto di quell'ordine del giorno ormai famoso. Dice fra altro il confratello liberale di Trento:

Opportunismo

«I moti universitari dello scorso autunno diedero ai deputati un'arma per andare avanti. Se ne valsero essi? O fu il Governo che credette opportuno giocare di opportunismo secondo le tradizioni equilibristiche dei gabinetti di Vienna? Non ci è noto: chè dalla platea non sempre è dato scorgere ciò che avviene fra le quinte.

Alle calende greche

«Come è noto, quando il Governo avanzò la primiera formula, questa proponeva l'erezione della facoltà giuridica italiana a Vienna per il prossimo ottobre: qua e là spuntò pure la voce che il Governo l'avrebbe eretta anche in via di ordinanza. I deputati italiani, in pubblico almeno, insistettero prudentemente per Trieste: e fecero bene. Nella commissione il relatore Bilinski disse che la facoltà sarebbe stata meglio a Trento: ma che, già che vi erano difficoltà politiche, era meglio che andasse a Vienna.

«Infine fu approvata la formola presentata dall'on. Conci e, si afferma, compilata dal Governo: nella quale formola si chiede l'istituzione di una facoltà giuridica italiana, senza designare il luogo dove essa dovrà venire eretta. Per quanto poi riguarda il tempo dell'apertura della facoltà, fu affermato che invece del prossimo ottobre arriverà l'ottobre del 1909: e che essa non verrà aperta se non in via legislativa.

«Il giornale di Via Romana (l'organo clericale, al quale abbiamo risposto negli scorsi giorni) ha presentato ai propri lettori tutto questo come un successo dei propri deputati. Noi, alla stregua dei fatti e non dei partiti, crediamo di dover ragionare altrimenti.

Successo? - Con un pugno di mosche

«Infatti: A nessuno può sfuggire che, mentre il Governo austriaco era da bel principio venuto avanti con una proposta concreta, la commissione, col consenso dei nostri deputati, ce la ha conciata in malo modo: tanto che se la Camera vi taglierà in proporzione, resteremo con un pugno di mosche. Hanno i deputati italiani garanzie tali, da essere sicuri che non si tratti di una nuova turlupinatura? Dalla confidenza con cui ha parlato l'on. Conci è lecito sperarlo, benchè non sia cosa di un secolo fa lo sgarbo del ministro dell'istruzione in risposta ai deputati italiani sollecitanti l'adempimento della promessa circa il riconoscimento degli studi nel Regno e benchè la esperienza ci dica che la questione universitaria è lastricata di ordini del giorno votati - sebbene senza tanto sfarzo e sforzo di corrispondenze e telegrammi laudatori - dalle commissioni e anche dal Parlamento. E ad accrescere senza scopo il numero di quegli ordini andrebbe, ci pare, la votazione da parte del Parlamento della mozione accettata dalla commissione al bilancio, se i deputati italiani non sapranno far dare ad essa dal Parlamento forma più concreta e scadenza meno lontana. E il momento favorevole ci sembra appunto questo: mentre ci pare che le probabilità di successo diminuiscano quanto più da esso ci allontaniamo.

Ciò che resta a fare

«Sollecitare dunque con ogni mezzo la risoluzione del problema universitario secondo le vedute originarie di tempo e di modo espresse dal Governo, ci sembra sia ora il compito dei deputati: compito che dubitiamo possa venire raggiunto coi docili accomodamenti accettati dai deputati italiani nella commisisone al bilancio. I quali non potranno che danneggiare la questione nostra, portandola in seconda linea di fronte a quelle incalzanti della Moravia, che pure dovrebbero rimanere per lo meno alla pari con la nostra.

«E necessità sarà pure che la proposta presto o tardi venga completata con l'

Assegnazione precisa della sede

«Non sappiamo se il signor Bilinski e gli altri amici polacchi siano mai stati a Trento. Ne dubitiamo. Certo che fa meraviglia la sicumera, con la quale affermano che Trento sia da preferirsi a Trieste come sede dell'Università, quasi che l'uomo oggi si formi solo sui libri o nella quiete delle città di provincia.

«Ma forse ciò deriva dal fatto che l'on. Conci deve dimostrarsi molto entusiasta della nostra città nelle penombre dei retroscena: e invero noi non possiamo che essergliene grati... dal punto di vista del concorso dei forestieri. Ma non vorremmo che questo suo entusiasmo rimettesse sul tappeto la vecchia canzone, che forma il metro preferito dell'organo clericale nei momenti in cui è necessaria la gran cassa.

«Ci auguriamo insomma che altrettanto e più grande ancora sia il suo entusiasmo e quello dei suoi colleghi

Per Trieste:

così come ci auguriamo che tutti i deputati siano convinti che più facile e più breve è il viaggio da Vienna a Trieste che non da Trento.

«Auguri forse non inutili: come quelli che crediamo possano eccitare le popolazioni nostre a vigilare attentamente l'opera dei deputati, pronte a rimproverare o ad applaudire, a seconda del loro contegno. Poichè i diritti e i doveri del suffragio universale non si fermano alla deposizione del voto nell'urna».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per il Tribunale industriale.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2100 dalla cifra inscritta nel preventivo, per l'arredamento del Tribunale industriale.

L'acquedotto dell'Altipiano.

Preso atto che l'Ufficio tecnico comunale ha pronto il progetto per l'ampliamento della conduttura di distribuzione dell'acquedotto comunale dell'Altipiano sul tratto Opicina-Prosecco-Contovello, si adottò di rimettere l'oggetto per parere sulla copertura della spesa relativa, preventivata con cor. 113.237.89, alla Ragioneria civica ed alla commissione di finanza.

Fu approvata la spesa di cor. 2000 per la costruzione di un locale ad uso di ripostiglio in aggiunta alla casa macchine in Gretta dell'acquedotto comunale per l'Altipiano.

Una demolizione in Città vecchia.

Alle condizioni proposte dall'Ufficio tecnico si approvò la spesa di cor. 600 per la parziale demolizione della casa N. 9 di via del Pozzo di Crosada.

Fontane e canalizzazioni.

Si autorizzò l'Esecutivo a portare in competenza quale restanza a carico del bilancio per il 1907 l'importo di corone 9.473.67 residuante dal credito concesso per la costruzione dell'abbeveratoio a Longera.

Delle 24.000 cor. a libera disposizione del bilancio, pro 1908, per nuovi sbocchi d'Aurisina in città si deliberò la spesa di cor. 8897 per una fontana a Rojano-Scorcola (cor. 2245), una a S. Sabba (corone 750), una in Santa Maria Maddalena Superiore (cor. 5190), ed una a Barcola (cor. 712).

Si approvò la spesa di cor. 2200 per lavori di canalizzazione da eseguirsi nella via G. Vasari.

Si approvò la spesa di cor. 2700 per lavori da eseguirsi dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato nella via dei Navali.

Dove si pagherà la tassa militare.

Si prese notizia della disposizione del Ministero della difesa che il pagamento della tassa militare commisurata in conformità della legge 10 febbraio 1907 B. L. I N. 30, avrà da seguire a Trieste presso l'i. r. cassa provinciale di finanza.

Pertinenza.

Si assicurò all'ing. Amerigo Vianello la pertinenza al Comune di Trieste, in caso di ottenimento della cittadinanza austriaca.

Per gli ospedali.

Fu approvata la spesa di cor. 240 per l'acquisto d'un istrumentario d'intubazione per l'Ospedale di S. Maria Maddalena.

Si accordò alla i. e r. farmacia dell'Ospedale militare l'abbuono dell'addizionale comunale al dazio consumo per 100 bottiglie, ossia 55 litri, di vini medicinali.

Affittanza al Macello.

Fu approvata l'affittanza di 1/8 parte dell'asciugatoio pelli nell'edificio IV N. 15 del civico Macello ad Ignazio Stern, alle condizioni poste dall'Economato civico.

Per il congresso generale della Lega Nazionale

A RIVA

La cara città trentina che si specchia nel Garda appresta con fraterna sollecitudine accoglienze festose ai membri della Direzione centrale e ai delegati dei più che cento gruppi della Lega Nazionale che converranno al 24 maggio prossimo per il grande biennale congresso della Federazione. Leggiamo, fra altro, che martedì sera a Riva nei locali della Società «Concordia e Ginnastica» ebbe luogo una riunione di alcuni soci della Lega Nazionale, invitati dalla presidenza del gruppo, per uno scambio di idee e per prendere gli accordi per il prossimo congresso che deve riescire una grande, solenne ed indimenticabile dimostrazione d'italianità.

Tutti gli invitati intervennero alla seduta e l'egregio presidente del gruppo locale, dott. Tamanini, spiegò gli scopi della riunione, dimostrando la necessità della nomina di vari comitati, che dovrebbero cominciare subito il loro lavoro. Venne deciso di allestire in quell'occasione una grande serenata sul lago con illuminazione fantastica della città e con premi alle migliori barche addobbate ed illuminate; fuochi d'artificio, concerti, gite nei dintorni. Alla mattina del congresso avrà luogo un grande corteo che percorrerà le principali vie della città, con getto di fiori dalle finestre. La presidenza del gruppo avrebbe grande desiderio che in questa occasione nelle contrade dove passerà il corteo e in piazza Benacense le case vengano addobbate. Verrà coniata una medaglia commemorativa dallo Stabilimento Johnson di Milano e fu dato l'incarico di presentare un disegno agli artisti Lipella, Sala e Pizzini. Si formarono poi i vari comitati che riescirono così composti: per gli alloggi: dott. Oreste Brighenti e Giovanni Tonini; per le iscrizioni e le rappresentanze: Alessandro Sartori e Tullio Zeni; per i divertimenti, illuminazioni e fuochi d'artificio: Oreste Santorum, direttore, Silvio Giacomozzi, cassiere, Agostino Saia, Giovanni Risatti, Carlo Mayer, Gualfardo Lipella, Rutilio Cattoi, Ottavio Merli, Paolo Peterlongo, Isidoro Canella, Francesco Vanzo, Silvio Baldo, Vito Zaniboni e Alessandro Sartori; per le disposizioni del corteo e l'organizzazione del congresso in teatro: avv. Antonio Stefenelli e dott. Marco de Costantini; per il banchetto: Lucillo Castellani, direttore, Luigi Torbo-Lucillo Castellini, direttore, Luigi Torbo-Manfroni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. di Battista, dai signori Randegger e Tschernatsch cor. 20; dai signori Luigi Mazzalors e consorte cor. 10.

IV.o contributo mensile degli Adriatici esportatori col motto «Arma la prora e...» corone 6.

Raccolte nella trattoria «de Giacomo», in via Giulia, per la vittoria riportata da un maestro triestino in un concorso ginnastico, cor. 4. Da Ermanno e Gemma Werthol, per una dimenticanza corone 2. Multa inflitta al suocero Giulio, per una parola straniera, cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale: per Capodanno: da Elia Gionco cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Visinada: cor. 4.40 da Michele de Fachinetti quale elargizione di 22 oblatori a 20 centesimi l'uno plaudendo alla proposta Bombig fatta all'adunanza del gruppo di Gorizia.

Alla Minerva. Fu un'ora deliziosa. E come talvolta il pubblico, tornando da un'opera nuova che l'ha sorpreso per inaspettate vene di melodia, ha l'umor lieto, la memoria pronta al richiamo di recenti ritmi, e canticchia e sorride, così iersera, a conferenza finita, il pubblico della Minerva sfollava lietamente e ripeteva, con le lodi d'un conferenziere di vivissimo ingegno, le vispe bottonate delle villotte, le festevoli arguzie udite di Piero Zorutti. Quel pubblico non aveva perduto una parola; si era dilettato saporitissimamente; aveva sorriso e riso e detto grazie al conferenziere con un applauso «destacat dal cuor» (ci sia permesso di friulaneggiare): il dott. Riccardo Gurresch si era ripresentato ad accoglier l'omaggio, e gli applausi non cessavano, lo volevano ancora.

Mirabile argomento, la poesia friulana! Ma anche mirabilmente composta la conferenza, tutta snella, tutta limpida, tutta di pensieri pronti e vivi: e non meno profonda nella sua sostanza critica per essere tale sostanza espressa con brevi tocchi incisivi anzichè con cattedratica simmetria. Il dott. Gurresch seppe fare alla poesia friulana una poetica veste, farne splendere i sorrisi sopra una veste di sorriso, intenderla come si intende la fioritura di un'anima. Da quanto tempo Trieste non è più friulana, e non ascolta più le villotte? Fu friulana anch'essa, e si inveneziano nell'idioma a poco a poco: così si invenezianarono, o più o meno, tutte le regioni che erano state di schietta friulanità un giorno, e la vecchia lingua del Friuli riparò sua purezza nella fresca terra delle sue sorgenti, nella inaccessibile rocca d'onde la si sniderà ultima: nella Carnia.

Venezia era la Dominante, la nobilissima, e il suo dialetto quasi un ambito avvicinamento alla eleganza della lingua parlata; Venezia teneva il friulano per un rustico, e la lingua sua per un basso dialetto provinciale: fu come volle Venezia. La molle e grassa dolcezza dell'idioma lagunare penetrò in terraferma, rapì terreno alla vecchia lingua che aveva la limpidezza secca e l'incitante frescura delle atmosfere dell'Alpe.

Le villotte non sono morte ancora. Si odono ancora tra i frumenti alti dei campi, o nella piazzuola del villaggio quando imbruna. Gli uomini le mandano alle donne; le donne ribattono agli uomini e completano la strofe: tra i primi versi e gli altri sta una pausa, una cesura più lunga, quanto basti allo schiocco di un bacio. Poesia di giovinezza la villotta: poesia d'amore; poesia del rimpianto d'amore: e allora si esacerba e punge; poesia della morte d'amore: e allora s'attrista; poesia dei delitti d'amore, degli abbandoni, dei tradimenti: e allora trova nell'anima potenze d'espressione shakespeariane. Nata dall'idillio, sa toccar il dramma. Voce di un popolo, è pur la voce, che pare improvvisa, di ciascuna di quelle semplici vite: anonimia, tramandata di generazione in generazione, pare immediata sgorgare dall'anima di chi la canta: e chi canta e chi sente cantare, sente sè stesso e sente l'effusione di un'altra anima; e nelle liete brigate, dove giovani e donne si scambiano bottonate d'amore nell'ombra della sera, la vincitrice della gara d'onore non è la più bella, ma la più canora.

Poesia letteraria il Friuli ebbe poca; pure in essa due suoi poeti, che scrissero come sentì il suo popolo: Ermes di Colloredo, gentiluomo secentesco, e Pier Zorutti, il modesto impiegato di finanza dell'ottocento. Dell'uno e dell'altro parlò il dott. Gurresch, citando spesso, con vivace grazia, innamorando sempre più l'uditorio della gentilezza, dell'arguzia, del buon odor di terra dell'idioma friulano. Specialmente l'analisi di Pier Zorutti fu squisita: un ritratto: si vide l'uomo del suo tempo e del suo paese, si sentirono per l'arte sottile del conferenziere le analogie tra l'uno e l'altro: il paese di provincia, la piccola patria, limitata dal corso di un fiume, dalle groppe dei monti, spesso il villaggio, limitato dalla sua siepe, con nessuna idealità più alta che il suo campanile: e il poeta di questa buona gente, di questa piccola patria, Pier Zorutti, idillico ed epicureo, agreste e casalingo, amante del tranquillo vivere, delle mode passate, delle buone beccacce, della buona ribolla, della buona polenta. Non satirico, non profondo, non creatore di tipi: ma faceto, ma vispo e sincero, ma creatore di figurine e di macchiette sbozzate con un atto furbesco e leggiadro: tanto vicino all'Arcadia per le sue origini letterarie, e pure tanto vicino alla grande lirica teocritea per lo sgorgo, lo scintillio, la dolcezza melodica dei suoi sentimenti divenuti poesia. O errammo, o Riccardo Gurresch finì con l'evocare all'amor nostro un grande piccolo poeta e con il muoverci il discreto rimprovero di averlo scioccamente dimenticato?

Università del popolo. Iersera il prof. Gino Fogolari finì il suo corso di lezioni sul ritratto nella pittura veneziana. Studiata l'influenza che la grande schiera dei ritrattisti veneti del '500 ebbe sulla scuola fiamminga, sulla spagnuola e, forse anche, sulla olandese, l'oratore discorse lungamente di quel rinnovamento della tradizione pittorica veneziana che, nel campo del ritratto, dette, nell'ultimo secolo della repubblica, gli squisiti pastelli di Rosalba Carriera.

★ Oggi (mentre venne rimandata alla prossima stagione d'autunno la serie di lezioni del dott. Piero Sticotti) il prof. Baccio Ziliotto terrà, nella scuola di via Giotto, alle 8.15, la prima lezione del suo corso sulla storia della letteratura italiana. Ecco i capisaldi di questa lezione: Dalla conquista romana al dominio veneto: cenno storico - Stato della cultura in questo periodo: I primi secoli; il cristianesimo; cultura ecclesiastica e cultura laica; il volgare; la leggenda carolingia e bretone - Il Trecento: Contatti con gli altri Stati italiani; l'istruzione pubblica; Nicolò Alessio e Santo dei Pellegrini; gli ecclesiastici; la poesia volgare; Daniele da Giustinopoli, Sergio da Pola, P. P. Vergerio.

La commemorazione di Edmondo De Amicis all'Università del popolo. Come abbiamo annunziato, domani, alle 6 pom., nella Palestra della Ginnastica, il chiaro prof. Giuseppe Tarozzi, dell'Università di Bologna terrà una conferenza su Edmondo De Amicis, che diventa così la prima commemorazione che del rimpianto educatore e patriota, si farà a Trieste.

Il prof. Tarozzi è ricordato con viva ammirazione a Trieste, dove si fece conoscere ancor l'anno scorso con una applaudita conferenza su «Paganesimo, patria e storia in Giosuè Carducci».

Per l'ampolla di Trieste, che dovrà alimentare la lampada perenne sulla tomba di Dante in Ravenna, ci pervennero: dai signori Ermanno e Gemma Werthol cor. 2.

Il primo versamento della tassa sui viglietti del Tram. La direzione della Società del Tram ha fatto l'altro ieri alla Cassa di risparmio, per conto del Comune, il primo versamento della tassa sui viglietti entrata in vigore col 20 dello scorso mese. Per gli ultimi undici giorni del marzo l'importo versato dà una media giornaliera di 400 corone d'utile per il Comune. Ad arguire da questa cifra, il movimento tramviario avrebbe risentito in questa prima decade dell' entrata in vigore della sopratassa una lieve diminuzione, che del resto può essere un fenomeno casuale come si vedrà dalle prossime settimane.

Consiglio sanitario provinciale. Nell'ultima seduta del Consiglio sanitario provinciale vennero pertrattati i seguenti oggetti: parere sul progetto di legge per l'assanamento del rione di città vecchia in Trieste (relatore il cons. dott. E. de Celebrini); - parere sulle condizioni igienico-sanitarie di un deposito di ossa, cenci ecc. ecc. in seguito a ricorso contro l'accordata analoga licenza (relatore l'ispettore dott. L. Berger).

L'Esposizione di mode all'Istituto delle piccole industrie fu anche ieri molto frequentata; più dei giorni precedenti anzi. Ma alla porta avvennero dei lievi incidenti, causati da una notizia involontariamente inesatta. Fraintendendo una comunicazione dell'Istituto era stato, cioè, annunziato che il prezzo d'ingresso era stato ulteriormente ridotto, dai 40 ai 20 centesimi. Ora ciò corrisponde al vero solo nel senso che tale riduzione fu accordata alle scuole ed a parecchie società. I membri di queste ultime possono dunque acquistarsi il biglietto ridotto alle sedi delle rispettive società; invece, se acquistato all'Istituto, il viglietto costa ancora 40 centesimi - prezzo del resto non alto davvero.

Il concorso per l'appalto del Teatro Verdi si è chiuso il 31 marzo. A quanto sappiamo, si sono presentati tre concorrenti, coi quali ora la Direzione deve entrare in trattative prima di venire ad una deliberazione.

Gli esami per i macchinisti navali. La prima sessione di esami del corrente anno per l'ottenimento della qualifica e del brevetto di macchinista navale incomincerà il 1. maggio p. v. Gli esami si faranno a cura del locale Governo marittimo.

Il congresso della «Giovine Trieste». Presenti numerosi soci, la «Giovine Trieste» tenne iersera nei locali dell'«Associazione Patria» la sua assemblea generale ordinaria.

Il presidente sig. Aldo Forti ringrazia la Direzione della «Patria» che concesse ospitalmente i suoi locali per le riunioni della «Giovine Trieste», la stampa liberale che ne seguì con simpatia ogni manifestazione e tutti coloro che l'appoggiarono in qualsiasi guisa.

Dalla relazione virtuale, esposta dal sig. Renato Castelbolognese, risulta che nonostante l'anno decorso fosse detto anno di languore, e la Società non potesse sviluppare il suo programma con la desiderata ampiezza, è giustizia riconoscere che l'anno non fu interamente perduto per l'attività sociale. Enumera quindi il contributo morale reso all'idea che informa la «Giovine Trieste»; le conferenze godute, possente fra le altre quella carducciana di Silvio Benco; le commemorazioni promosse. Inoltre l'elezione di un Comitato che attendesse alla creazione di un teatro popolare di prosa, desiderio insoddisfatto, finora, dei triestini; e quindi il felice risultato delle pratiche intraprese in riguardo, giacchè il dodici del prossimo maggio il teatro popolare sarà inaugurato. Rammenta ancora il relatore le largizioni a varie opere di civile carità, e termina constatando il promettente bilancio economico.

Approvato questo, esposto dal cassiere sig. Ireneo Tessèr, si passa all'elezione delle cariche sociali. Risultano eletti: a presidente il dott. Guglielmo Mussafia; a vicepresidente il dott. Ugo Trevisini; Carlo Lupetina a segretario e Federico Ongaro a cassiere; Livio Corsi, Giorgio Petz, Annibale Zerboni a direttori; Guido Brugger, Pino Scrosoppi, Ireneo Tessèr a revisori. Nomi tutti, accolti da calorosi applausi.

Il sig. Aldo Forti invita quindi la neoeletta Direzione a prender posto al tavolo direzionale.

Il nuovo presidente, dott. Mussafia, ringrazia, anche a nome dei colleghi, per la nomina; non si nasconde le difficoltà della carica, ma alla prova di fiducia non può corrispondere che con l'accettare di buon animo i suoi nuovi doveri. Loda i predecessori che prestarono le belle energie giovanili al caro sodalizio, e promette di adoperarsi con ogni sforzo a far sì che esso prosperi nell'avvenire. Non dirà suoi programmi. Il suo è quello dell'Associazione, il quale poggia su un sacro principio, in cui ha fede piena, perchè i principî non muoiono. Chiude inneggiando alla «Giovine Trieste». Applausi entusiastici accolgono il discorso del presidente.

Dopo che il sig. Pino Iesi, interpretando il sentimento dell'assemblea, rivolge un caldo saluto alla Direzione cessata, il congresso è chiuso.

Congresso straordinario degli impiegati civili. - A proposito di un voto. La direzione della Società di protezione fra impiegati civili indice un congresso generale straordinario per martedì 14 aprile corr., alle ore 8 pom., al Politeama Rossetti, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale. - 2. Comunicazioni. - 3. Dichiarazioni della Direzione in merito all'ordine del giorno votato dal congresso generale ordinario del 28 febbraio a. c. - 4. Eventuali (Art. 37 e 40 dello Statuto sociale).

Qualora il congresso andasse deserto, esso sarà tenuto in seconda convocazione, mezz'ora dopo, con qualunque numero di intervenuti. Potranno partecipare al congresso soltanto i soci muniti della nuova tessera (color rosa) che a giorni verrà loro inviata. Quei colleghi che eventualmente non avessero a riceverla a tempo debito, sono pregati di venirla ritirare alla cancelleria sociale durante le ore d'ufficio.

Scopo principale di questo congresso straordinario si è di chiarire la situazione fatta alla nuova direzione da un ordine del giorno approvato a maggioranza di voti nel congresso stesso in cui la direzione veniva eletta. L'ordine del giorno, proposto dal dott. Puecher, e non accettato dalla direzione, suonava: «L'assemblea, udita la relazione virtuale, afferma che l'azione sociale deve esser imperniata sulla lotta di classe e sulla solidarietà con la casta lavoratrice organizzata e passa all'ordine del giorno».

Gruppo provinciale di Trieste degli officianti ed aspiranti postali. Questo gruppo tenne ierlaltro, nella sala dela Società di protezione fra servi dello Stato, il suo sesto congresso generale ordinario.

Il presidente, sig. Zamperlo, dichiarato aperto il congresso, saluta il rappresentante del Governo, commissario di Polizia Lieninger, il commissario delle poste sig. Poiani, ed il deputato Pagnini. L'on. Rybar aveva scusato la sua assenza. Dopo letti alcuni telegrammi e lettere di saluto degli altri gruppi provinciali e della Centrale di Vienna, il preside fa una chiara relazione dei successi che l'organizzazione degli officianti postali ha conseguito negli ultimi tempi.

Passando quindi al primo punto dell'ordine del giorno, dà la parola al sig. Glatz, che riferisce sul lavoro interno del gruppo e descrive le cause che determinarono il distacco del gruppo di Trieste da quello di Lubiana.

Al secondo punto dell'ordine del giorno il sig. Lukacs riferisce sulla gestione di cassa, dalla quale risulta che il fondo sociale ammontava alla fine di marzo a cor. 327.08.

Alle «eventuali» ha la parola l'on. Pagnini, che descrive come debba essere formata l'organizzazione per raggiungere la meta. Raccomanda di unirsi, di fortificarsi ed esser sempre compatti, unico mezzo per uscire vittoriosi dalla battaglia. Conchiude che appoggerà sempre, come ha fatto sinora, i giusti postulati degli officianti postali.

Il sig. Zamperlo legge quindi la proposta del maestro postale sig. Grego, che non potendo venire in persona, aveva mandato in iscritto il suo progetto. Riprende quindi la parola il sig. Glatz, che in un vibrato discorso deplora l'ingiusto trattamento inflitto agli officianti postali da parte degli impiegati postali dello Stato, quantunque colleghi d'ufficio, e propone la seguente risoluzione, che viene approvata fra battimani e che fra giorni sarà presentata alla Direzione delle poste:

«Gli officianti ed aspiranti postali radunati a congresso il 2 aprile 1908 nella sala della «Società di protezione fra servi dello Stato», protestano contro l'avvilimento che vien loro dagli impiegati dello Stato, colleghi d'ufficio, e pregano l'i. r. Direzione delle poste di fare in modo che cessi tale indegno trattare coi più infelici tra gl'impiegati postali».

Seguono quindi le elezioni delle cariche sociali, e riescono eletti i seguenti signori: presidente: Giovanni Zamperlo; vice-presidente: Antonio Verc; segretario: Mario Glatz; cassieri: Antonio Castellani e Carlo Borghessich; assessori: Rodolfo Skerl, Luigi Solaro, Mario Chitter; sostituti: Cirillo Nussdorfer, Adriano Oltramonti, Giovanni Pertot, Mario Bragagna; revisori: Vittorio Mattuglia, Mario Lukas; delegati: Antonio Verc e Mario Glatz.

Gli operai pittori-decoratori per le loro migliorie. Iersera, alle 7.30, il Gruppo federale degli operai pittori e decoratori, tenne alle Sedi riunite l'annunciata adunanza generale per deliberare in merito alla loro vertenza con i principali per migliorie.

La discussione fu tutta imperniata su quanto l'assemblea dei principali, seguita alla Fratellanza Artigiana lunedì scorso, ebbe a dichiarare ai rappresentanti degli operai. Gli oratori operai rilevarono di non poter rinunciare alle domande di migliorie in attesa che gl'imprenditori autorizzati abbiano ad organizzarsi in consorzio o in altra forma di associazione, poichè oltre al fatto che il memoriale fu presentato quattro mesi fa e che i principali avrebbero avuto campo di organizzarsi fino da ora, c'è da notare anche che la cosa si presenta difficile per il grande numero di esercenti abusivi contrari all'organizzazione, e per giunta vi sono pure degli imprenditori organizzati che si sono dichiarati perplessi oppure addirittura poco propensi. Di fronte a tale stato di cose, considerato che le condizioni degli operai sono sfavorevolissime - dissero gli oratori - non riesce possibile di rinunciare alle migliorie per tutto l'anno, come dai principali fu lasciato intravvedere che succederebbe volendo attendere che gl'imprenditori si organizzino in consorzio.

L'assemblea vota quindi all'unanimità il seguente ordine del giorno: Gli operai pittori e decoratori uditi i risultati dell'ultima assemblea degli imprenditori, convocata dalla Direzione del Gruppo, mentre plaudono al contegno tenuto dai rappresentanti operai, invitano gl'imprenditori a nominare una commissione con pieni poteri allo scopo di discutere con la Direzione del Gruppo degli operai pittori per la soluzione della vertenza entro il più breve tempo possibile. Fino da ora gli operai concedono alla propria Direzione il mandato di assumere in riguardo alla vertenza, quell'atteggiamento che essa riterrà più opportuno per la conquista delle migliorie richieste col memoriale presentato il 20 dicembre a. s.

L'adunanza delega poi la propria Direzione a presentare questa risoluzione al comitato degli imprenditori. Da parte del presidente, sig. Righetti e del segretario, sig. Marcon, viene quindi illustrato il progetto d'istituire una cooperativa di lavoro, e l'assemblea nomina un comitato per gli studi necessari a conseguire lo scopo. Poi il congresso si scioglie.

Adunanze sociali. Domani alle 10 ant., nella sede sociale, via Fabio Severo 10, è convocato il Consorzio fra operai scalpellini e ornatisti, a congresso generale ordinario.

Un ballo di beneficenza. Questa sera alle 9, nel salone Belvedere (a piè del Castello) si darà una festa di ballo a scopo pio, organizzata da un comitato di camerieri.

Convegni sociali. Il «Club Veloce Triestе» indice una gita sociale alla volta di Divacciano; partenza alle 8 ant. dal Caffè Milano della prima squadra e alle 1.30 pom. della seconda squadra per Opicina-Cesiano per congiungersi alla prima in quest'ultima località.

★ Questa sera la società «La Gaité» darà l'annunziato trattenimento di varietà nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, con ricco programma. Dopo lo spettacolo si danzerà.

★ Il Club ciclistico triestino farà domani una gita sociale a Cesiano. Partenza dalla sede sociale via Chiozza alle ore 8 ant.

★ Il Club ciclistico «Ropido» indice una gita per domani, domenica, alla volta di Satoriano (Storie) con partenza alle ore una pom. dalla sede sociale, via del Coroneo 1.

★ Il Circolo «Tergeste» darà domani, alle 9, nella sala d'Aquino, una festa di ballo.

★ Stasera alle 9.30 nella sala Tersicore si darà una festa di ballo in onore dei maestri signori Pietro e Renato Modugno.

★ Rammentiamo che stasera alle 9, nel ridotto del Politeama Rossetti, si darà l'annunciata festa di ballo della Società fra lavoranti macellai.

★ Il Circolo Mafalda darà stasera, alle 8, nella sala Pitacco, un trattenimento di drammatica e danza.

Società di protezione per gli scarcerati dalla casa di pena di Capodistria. Sia stato strappato al vizio ed al delitto uno solo dei parecchi beneficati, la Società si è resa benemerita dell'umanità. Ciò abbiamo pensato, leggendo la relazione dell'attività svolta dal sodalizio sorto un anno addietro, a Capodistria. La Società cercò lavoro per 18 scarcerati, ma ne ottenne per soli 3; chiese la desistenza dalla sorveglianza di polizia per 17 e l'ottenne per 5; domandò la liberazione dai lavori forzati per 8 e l'ottenne per 1; fornì di strumenti di lavoro 7 scarcerati; ne sussidiò con ordigni e denaro 25; si studiò di migliorare la condizione di altri 16 scarcerati, riconciliandoli con i parenti, fornendoli di documenti, libretti di servizio e raccomandazioni.

Questa l'attività svolta dal sodalizio: attività ristretta, che avrebbe potuto esser maggiore. Ma l'autore della relazione ammonisce: Non si potè fare dippiù, perchè i mezzi sono limitati, perchè le spese inerenti alla costituzione della Società assorbirono gran parte dei proventi.

Un augurio: che la Società si estenda e che la sua opera di redenzione s'intensifichi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Lorenzo Fogolin, dal dott. Emilio Comisso corone 50 a favore della «Previdenza».

SQUARCIATO DAL TRENO!

L'orribile fine di un giovane, dinanzi alla Sanità.

L'orribile scoperta

Iersera, verso le 11, gli agenti di polizia Petito ed Hermann, venendo dalla piazza Grande passavano per la Riva dei Pescatori, quando, giunti all'altezza della via del Fontanone, quasi dinanzi al caffè «Moca», scorsero a traverso il binario della ferrovia dello Stato un uomo che sembrava dormisse. Ritenendo trattarsi di un qualche ubriaco, si diressero verso di lui per toglierlo da quella posizione pericolosa, ma, giunti a brevissima distanza, videro che intorno intorno c'era una larga pozza di sangue.

Inorridendo, si chinarono: dal ventre gli uscivano gli intestini; attraverso il vestito a brandelli si vedevano pezzi di carne sanguinolenta... Il disgraziato corpo ebbe in quel momento due sussulti: poi, più nulla. Rimase stecchito, cadavere!

Treno omicida

Uno di essi rimase a guardia del cadavere; l'altro corse a telefonare alla Direzione di polizia la truce scoperta. Poi, in attesa dei superiori, iniziarono indagini; e riuscirono ad assodare che poco prima era passato di là, proveniente dalla stazione di Campo Marzio e diretto verso il Punto franco, il treno merci N. 5027 - il «tender» portava il N. 3563 - composto di 39 vagoni, quasi tutti carichi. Era evidente che l'infelice da essi trovato orrendamente squarciato, doveva essere stato così ridotto dal treno. Ciò risultava anche dalla posizione del corpo: giaceva esso infatti lungo la rotaia esterna verso il mare, con le gambe rivolte verso la piazza Giuseppina, attraverso la rotaia, in modo da formar con essa un angolo acuto.

Attendendosi il ritorno del treno dal Punto franco, il misero corpo fu spostato un poco.

I connotati del disgraziato

Il disgraziato che così miseramente aveva perduto la vita vestiva modestamente, all'operaia: la faccia butterata dal vaiuolo; i piccoli baffetti ed i capelli radi, di color nero-castano; dell'età apparente di 30 anni.

Fu mandata tosto a chiamare la commissione giudiziaria alle istantanee e, per la constatazione del decesso, la Guardia medica.

Intanto, intorno al cadavere, s'era andata raccogliendo una gran folla: ma nessuno di quanti colà s'assiepavano riuscì a riconoscere chi fosse il morto.

La constatazione del decesso - Gli addetti al treno ignorano

Il dottore della Guardia medica, giunto sul posto, constatò, per quanto le circostanze potevano permettere, che la morte era avvenuta in seguito a stritolamento del bacino e della colonna vertebrale, con conseguente svenamento. La morte doveva essere stata immediata.

Quando, verso il tocco, il treno ripassò per tornare alla stazione delle ferrovie dello Stato, il cancelliere di Polizia Skok interrogò il guardiano, che lo precedeva: ma il giovanotto dichiarò di nulla essersi accorto. Il capo-treno Giuseppe Cepar, il macchinista ed i conduttori fecero uguali dichiarazioni. Nessuno di essi aveva udito nemmeno un grido.

Dopo il breve interrogatorio, il treno riprese la sua corsa.

Suicidio o disgrazia? Come può essere avvenuto il fatto

Le ipotesi fatte per spiegare il fatto sono parecchie. Qualcuno disse potersi trattare anche di suicidio. Dai rilievi fatti sembra invece, trattarsi unicamente di disgrazia dovuta ad imprudenza.

Il disgraziato deve aver cercato di attraversare il treno in moto, passando dentro qualcuno dei vagoni di coda. Nel salire o nello scendere dal predellino, inciampò e cadde e, infilato dalla punta del predellino del vagone susseguente, fu trascinato e squarciato fra il predellino e le ruote. Quest'è l'ipotesi più logica.

Operaio della fonderia Holt?

Un giovane che era nella folla e vide bene in viso il morto, disse che a lui sembrava con quasi sicurezza il disgraziato essere un operaio della fonderia Holt. Altri migliori indizi di riconoscimento non ve ne furono.

La folla

Fino ad ora tardissima, sul luogo stazionò gran folla, in attesa della commissione giudiziaria che non compariva. Ad un certo punto, anzi, alcuni popolani minacciarono di trasportare il cadavere alla Cappella mortuaria di San Giusto; e le guardie dovettero intervenire energicamente per impedirneli.

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

Proposta da un gruppo di socialisti e da un gruppo di liberali dissidenti, che si titolano democratici radicali, i quali uniti insieme dicono di costituire il cosidetto «blocco popolare» piranese, corre in paese una lista di candidati del terzo corpo elettorale per le imminenti elezioni comunali; - fra i nomi di quei candidati, si racconta, figura il mio in prima linea.

E' giusto ed opportuno però che si sappia da tutti i piranesi, elettori e non elettori, che il mio nome in quella lista fu compreso a tutta mia insaputa non solo, ma che io non condivido punto le idee di quei signori e le massime che li guidano nel presente momento elettorale, le quali, secondo il mio povero modo di vedere, non varranno ad altro, a conti fatti, che a prestare ottimo giuoco soltanto per coloro che dovrebbero incondizionatamente essere comuni nostri avversari.

Io, senza comode restrizioni mentali, mi dico ciò che sono: sincero affigliato al partito liberale; epperò soltanto dal comitato «cittadino», il quale ne è l'emanazione, e non da altri accetterò la candidatura di amministratore del Comune.

Pirano, 2 aprile 1908.

Notaio dott. M. DEPANGHER.

La sottofirmata ditta avendo ottenuto dalla Giuria la massima onorificenza all'attuale **Esposizione di mode e di abbigliamento femminile** - promossa da questo benemerito **Istituto delle piccole industrie** - compie atto doveroso esprimendo con questo mezzo la sua più sentita riconoscenza alla valentissima sig.na **MARIA BISIACH** per l'intelligente sua capacità esplicata nell'esecuzione dei lavori esposti.

CAVALCANTE & BISIACH
Telerie, Cotonerie, Corredi da sposa ecc.

Il sottoscritto si pregia di comunicare d'avere assunto col giorno 3 corr. per suo proprio conto la **MACELLERIA** del signor **C. Morra, in via S. Michele N. 13.**

Fiducioso di essere favorito dall'appoggio della P. T. Clientela, si rassegna

devotissimo
VITTORIO NABERGOI

A evitare sostituzioni i P. T. consumatori dell' Acqua „Mattoni Giesshübler" sono pregati di far aprire a tavola, davanti al loro occhi, la bottiglia originale dell'acqua minerale di Giesshübler ed osservare la marca impressa a fuoco sul turacciolo.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

SALONE MODE
Piazza della Borsa 14, III
(sopra il Restaurant Steinfeld)
Modelli PARIGI e VIENNA
Vendita FIORI e PIUME
Arricciatura e tintura Piume.

CASA COMMERCIALE
cerca prontamente
Istitore
capace della corrispondenza tedesca, italiana e contabilità. Offerte sub „Capace" al „Piccolo".

Raffaele Thümmel
ARTICOLI PER MODISTA
Corso 23 p. t.
Si tingono, lavano ed arricciano
Piume di struzzo, fiori, ecc. ecc.

DISCHI
Primaria fabbrica con buon repertorio entrerebbe in relazione con una casa solvente. Offerte sub «MACCHINE PARLANTI» inviare a **Rudolf Mosse, Budapest.**

Le più belle FOTOGRAFIE
riescono con la luce elettrica.
Assunzioni con qualunque tempo, indifferente se di giorno o di sera
Studio moderno elettro-fotografico e di pittura
A. JERKICH
Via delle Poste N. 10
Aperto fino alle ore 9 pom.

Rara occasione!
viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton**, Kattowitz A 12 (Slesia)

Fabbrica Timbri di Cautciouk
Metallo ed Elastici
ESECUZIONE NITIDA CON TIPI MODERNI
Riparazioni.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N.13 - Telefono 742.

Istituto per le piccole Industrie
MOSTRA DI MODE
VIA LAZZARETTO 52 — ULTIMA SETTIMANA
Ingresso Cent. **40** | Compreso Tram andata e rit. Cent. **50**

Vendesi primaria Drogheria in Trieste
ottimamente introdotta anche nella provincia, all'ingrosso ed al dettaglio. Affare raccomandabile per qualsiasi capitalista.
Offerte al „Piccolo" sub „Ottimo 1000".

La sottoscritta rende noto allo Spettabile Pubblico che
Lunedì 6 corr.
aprirà in Piazza Nicolò Tommaseo N. 2
UN NUOVO NEGOZIO
di Frutta fresche e secche, Erbaggi, Selvaggina ecc.
Avrà poi una cura speciale di tenere sempre un ricco assortimento di **tutte le primizie.**
Emilia Andreatini.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches"
(con fascetta rosa)
„Ramses" Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Visitate a Trieste
L'ESPOSIZIONE DEL LIQUORE ALPINO
della Ditta G. Menis & Co., Monfalcone, nella vasta vetrina
in Via delle Torri N. 2
del Negozio delicatezze del Sig. G. LAURENCICH.
Il **Liquore Alpino** trovasi pure in vendita presso la **Cooperativa fra Impiegati privati** Via S. giovanni e nei migliori negozi, nonchè nei Caffè e Liquorerie.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE E DINTORNI
M. P. LEONI, Via Carducci N. 39. Telefono 1951.

Assaggiate le rinomate
PINZE e gli squisiti **PRESNITZ**
della pasticceria
GIUSEPPE WEBER
Via Carlo Ghega N. 4.
Spedizioni postali per qualsiasi destinazione.

PER L'ENTRANTE STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE
grandiosi arrivi
STOFFE DA UOMO
in disegni splendidi
Novità della stagione: bellissime stoffe in color caffè, in t... le gradazioni
SPECIALITÀ VERE STOFFE ...GLESI
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Via Malcanton **L. BERNARDINO** Telefono 1434
A richiesta campioni gratis, tanto in città quanto in provincia.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del povero Giovanni Bisiach, suicidatosi per miseria, ci pervennero:

G. M. cor. 5; G. H. cor. 10.

Gita per Vienna. I signori Gustavo Marco e Carlo de Planckenstein si sono fatti organizzatori di una gita, a prezzi popolari per Vienna. La partenza, con treno celere espressamente allestito, seguirà alla mezzanotte del 17 corr., il ritorno martedì 21 corr. alle 6.30.

Per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che lunedì 6 corr. partirà alla mezzanotte dal molo San Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, il piroscafo «Goritia» assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Gite per mare. Domani domenica tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alla 1 e 6 pom.;

per Sistiana, col «Miramar»; partenza alle 3 pom; ritorno da Sistiana alle 5.15 pomer.

Morta in seguito a percosse?

Il risultato dell'autopsia cadaverica
La sorella della morta e gli abiti delle compagne

Dicemmo ieri della morte di quella Corinna Zanette, d'anni 30, abitante al secondo piano della casa N. 4 di via Crosada, e della voce corsa che la morte fosse stata causata da percosse inflittele dall'amante di lei, Giovanni Bazza, che fu anche perciò arrestato.

Nel pomeriggio di ieri, nella cappella mortuaria di San Giusto, i periti medici dottori Zencovich e Jellersitz procedettero, d'incarico del giudice istruttore alle istantanee, all'autopsia del cadavere della disgraziata, per accertare appunto se la morte fosse stata prodotta da cause esterne e delittuose.

La necroscopia, incominciata alle 4 pomeridiane, durò fino alle 6. Sulla base delle osservazioni risultate, i medici accertarono che la morte era derivata da edema polmonare complicato con paralisi cardiaca sopraggiunta in seguito ad alcoolismo cronico. Così ogni supposizione di cause delittuose venne a mancare. Del resto, già durante la mattina, in base ai rilievi eseguiti dal giudice istruttore, il Bazza era stato rimesso in libertà.

Alla cappella mortuaria, per rivestire il cadavere s'erano recate alcune compagne della morta. Ma una sorella di questa, accorsa a Trieste dal paese natio - un luoghetto del nostro Friuli - s'oppose energicamente che il corpo della disgraziata indossasse altri abiti che quelli portati da lei, dal villaggio: abiti semplici, bianchi, che col loro profumo di bucato villereccio, ricordavano la casa paterna, il passato onesto....

E costrinse le sciagurate ad andar via, a riportarsi i loro abiti pieni di fronzoli e di profumi acuti.

La salma della Zanette verrà trasportata stamane al Camposanto, mediante il furgone comunale.

Salvata da morte certa

La tentata impiccagione d'un'epilettica

Maria P., d'anni 30, abitante in Guardiella N. 799, iermattina, presa una sedia ed una corda, si recò nel cortiletto della casa, ove giunta, collocata la sedia sotto ad un grosso chiodo infisso nel muro, vi salì, attaccò la corda per una delle estremità, fece un laccio dall'altra, vi passò dentro la testa, e, spingendo col piede la sedia, penzolò nel vuoto!

Fortuna volle che spettatrice della scena, affacciata ad una finestra che dà sul cortile fosse una donna, la quale, gridando al soccorso, si precipitò nel cortile e giunse in tempo a salvare la disgraziata, che aveva già la lingua fuori della bocca.

Resa avvertita per telefono la Guardia medica, accorse tosto un sani[illegible] la quale visitata la ma[illegible] dichiara che il [illegible] polacco voterà per la [illegible] suicida, si espresse, che essa doveva aver messo in atto l'insano tentativo, durante un attacco di epilessia.

Al consiglio del medico di trasportare la donna all'Ospedale, non aderì il marito, il quale volle tenersela in casa.

IL TESORO DEL CONDANNATO

Le truffe spagnuole continuano - Un ingenuo che abbocca all'amo?

Come i lettori ricorderanno, qualche anno fa le nostre province furono invase da lettere provenienti dalla Spagna (e specialmente da Madrid) con le quali s'invitavano i magnanimi cuori ad inviare un certo importo di denaro, per liberare dalla prigionia un individuo punito per bancarotta fraudolenta, il quale, non potendo pagare la multa inflittagli, languiva in carcere, pure essendo possessore di un ingente importo di denaro. Questo - affermavano le lettere - si trovava nascosto in parecchi bauli depositati all'ufficio bagagli di una grande stazione ferroviaria. Si pregava, perciò, di inviare ad un determinato indirizzo alcune migliaia di corone, assicurando, in compenso, il 40% dell'importo contenuto nel bagaglio.

Qualcuno abboccò all'amo, spedì il denaro e... rimase truffato. Più tardi, avendo le autorità ed i giornali più volte posto in guardia il pubblico, le lettere si fecero più rare. Ora, pare che ricomincino daccapo: e c'è da registrare un altro... ingenuo capitato nella pania, per essersi illuso di dividere il tesoro dello spagnolo. Giorni fa la Direzione dei telegrafi avvertì la Direzione di polizia che era stato impostato un telegramma diretto a tale José Ramon di Madrid, nome sotto il quale si nascondeva uno scaltrissimo truffatore a base di tesori nascosti. Con tale telegramma, colui che lo inviava e che si era firmato Alich, avvertiva lo sgabbamondo che sarebbe partito con l'importo necessario per saldare il Tribunale di Madrid. Volendo liberare l'Alich dalle grinfie dell'astuto truffatore, la polizia cercò di avvertire l'ingenuo; ma non riuscì a rintracciarlo. Forse era già partito!

Le lettere che attualmente inviano i truffatori sono un po' dissimili dalle prime. Ora, con l'evidente intenzione di dare alla cosa parvenza di serietà e onestà, invitano colui ch'è disposto a sborsare l'importo a recarsi nella città in cui si trova il bagaglio, per assistere allo svincolo. Domandano ancora 4000 corone e assicurano che l'importo nascosto è di [illegible]00.000 franchi. Nella seconda lettera i truffatori inviano alla vittima una copia (falsa naturalmente) della sentenza del Tribunale di Madrid e alcuni ritagli di giornali.

Il sergente che si sparò un colpo al petto, è morto. Dicemmo ieri che era subentrato un leggero miglioramento nello stato di quel sergente del 20.o cacciatori Carlo Pawlischta, che tentò di togliersi la vita sparandosi una fucilata al petto. Durante la notte, però, egli andò sempre più peggiorando e iermattina, alle 4 circa, moriva.

Fu avvertita la commissione giudiziaria, che dispose per l'autopsia del cadavere: e furono resi informati i parenti del defunto.

I funerali del povero giovane seguiranno, con i soliti onori militari, domenica 5 corrente, alle 3 pomeridiane.

Scarcerazione. Quel Francesco Michelcich, arrestato, come narrammo a suo tempo, mercoledì mattina, accusato di aver minacciato di morte il macellaio Giacomo Giannantoni, fu rilasciato in libertà perchè potè dimostrare l'insussistenza dell'accusa. Il Michelcich afferma che fu il macellaio a minacciarlo ed ammette di averlo colpito con un pugno perchè, una sera, voleva ad ogni costo accompagnare a casa la sua amante.

Questione civile. Narrammo a suo tempo che nel pomeriggio del 23 marzo p. p. l'ing. A. Freisinger aveva fatto arrestare il suo dipendente Giacomo K., di 28 anni, sotto l'imputazione di averlo truffato di 325 corone e 30 centesimi. Apprendiamo ora che il giovanotto fu rilasciato in libertà: egli avrebbe potuto dimostrare che non si trattava di truffa ma di una questione civile.

Le scenate d'una donna gelosa continuano..... Giorni or sono narrammo in cronaca della scenata avvenuta in via dei Pallini, fra Angiolina D. e la ragazza Caterina A., che la D. riteneva amante di suo marito; e dicemmo pure che la A. si sottrasse alle furie della prima, salendo in una vettura che si trovava all'imboccatura della Galleria.

Ieri a sera la gelosa ripetè la scena; ma questa volta in grande stile. Recatasi con la sorella in via dell'Industria N. 2, attese, in compagnia di lei, la presunta rivale e, quando la vide, si scagliò addosso alla malcapitata, che rincasava. Furono apostrofi, insulti, pugni, graffi: ma, non contenta ancora, la D., imitata dalla sorella raccolse sassi: e tutte e due furono sopra la ragazza.

Intervenuti i passanti a togliere la disgraziata dalla brutta posizione, la D. e la sorella si diedero alla fuga. La ragazza era stata colpita, fra altro, alla fronte, sopra l'occhio sinistro ed aveva riportato un forte ematoma ed un taglio dal quale sprizzava sangue.

La A. fu accompagnata da una guardia di p. s., prima all'ispettorato di S. Giacomo, e poi alla Guardia medica, dove le medicarono la ferita.

Da notarsi che la A. era andata durante il giorno in cerca d'un quartiere, essendo disperata per la vergogna causata dalle scenate fattele nei giorni innanzi dalla D.

Guardie di finanza che baston[illegible] ferroviere. Ieri mattina si pr[illegible] Guardia medica il ferrovie[illegible] Habez, di 52 anni, abita[illegible] Giuseppe [illegible]dler N. 3, il quale av[illegible] in via Kan[illegible] ed escoriazioni al na[illegible] una contusione tre lo curavano [illegible] e all'occipite. Men[illegible] bastonato l'altra [illegible] raccontò d'essere stato [illegible] so Zaule, da [illegible] sera in un'osteria pres[illegible] le quali avr[illegible] due guardie di finanza, con [illegible] Fra cor[illegible] passato la serata.

Giovan[illegible] compagni di stanza. A richiesta di abita[illegible] Zimera, di 21 anno, da Zara, Tor[illegible] presso un affittaletti in via della [illegible]retta N. 1, l'altra sera, alle 9, fu arre[illegible]ato in via della Cassa di risparmio il [illegible]arittimo Giuseppe M., di 16 anni, da Pisino, abitante allo stesso indirizzo. Alla Polizia lo Zimera dichiarò che nella mattina il giovanetto lo aveva derubato di un orologio di metallo del valore di 10 cor.

Il M. si protestò innocente; ma fu trattenuto.

Ladro di cappotti. Giovanni C., di 26 anni, da Trieste, abitante in via dei Gelsi, ierlaltro, verso le 3 del pomeriggio, penetrato nell'abitazione dell'elettrotecnico Pietro Zauler, in via Giosuè Carducci 24, approfittando di un momento che nessuno lo osservava, s'impossessò di un cappotto del valore di 10 corone che si trovava nell'andito e poi fuggì. Ma non la fece franca. Mezz'ora dopo fu arrestato in via Malcanton.

Le sorprese d'un arresto. Giovedì sera, alle 10, una guardia arrestò in via del Belvedere il giornaliero Antonio Berne, di 46 anni, da Postumia, il quale, un po' brillo, schiamazzava in modo da turbare la quiete notturna. Alla polizia si rilevò che il Berne è sfrattato dalla nostra città come individuo pericoloso e, perquisito, fu trovato in possesso di una collana con medaglione d'oro della quale non seppe spiegare la provenienza.

Atterrato da un vagone. Ieri a sera, sull'imbrunire, alla guardia di finanza Mario Iasbech, d'anni 38, capitò un accidente che poteva essergli fatale. In vicinanza della espositura doganale del Puntofranco vicino Barcola, egli attraversava il binario quando un vagone colà fermo, mosso dall'urto ricevuto da altri vagoni, lo rovesciò al suolo. Fortunatamente, egli potè cavarsela con contusioni alla fronte, allo zigoma sinistro ed al femore sinistro.

Dopo aver ricevute le necessarie cure alla Guardia medica, il Iasbech si recò a casa sua.

In una cava. Il manovale Giuseppe Leghissa, di 17 anni, da Cerogliano, ieri, mentre lavorava nella cava Andreatti, a Nabresina, cadde e riportò la frattura della tibia destra. Accompagnato al nostro Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Scottature. Ieri mattina, la bimba Pierina Capelletto, di 8 mesi, abitante in via del Belvedere N. 30, fu portata alla Stazione centrale di soccorso, perchè accidentalmente si era riversato addosso del caffè bollente ed aveva riportato parecchie scottature al braccino destro. Ebbe le cure del caso.

La mano altrui. Iersera si presentò alla Guardia medica il carbonaio Domenico Sciulaz, di 42 anni, abitante in Gretta N. 9, il quale aveva escoriazioni alla guancia destra e alla fronte e contusioni all'occhio sinistro. Raccontò d'aver trovato alterco nella mattina con altri colleghi, e di essere stato da loro bastonato.

Togliendo un'imposta. Ieri, poco dopo mezzogiorno, Maria Magris, di 20 anni, abitante in via Canova N. 13, mentre voleva levare un'imposta della latteria di via Giuseppe Gatteri N. 40, ove è venditrice, essendole quella sfuggita di mano, si colpì al piede destro e riportò una contusione. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edoardo Ebezard, di 23 anni, fabbro, abitante in via del Cisternone N. 17, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Santo Bossatto, di 47 anni, abitante in via dei Piccardi N. 722, per una ferita lacera alla mano destra; Iginio Savio, di 14 anni, apprendista macellaio, abitante in via della Madonnina 24, per una ferita lacera all'indice destro.

Risorsero alla stazione dell'«Igea».

Francesca Ronzenich, d'anni 13, abitante in via dei Cavazzeni N. 3, per puntura al medio sinistro; Carolina Nachsan, d'anni 17, abitante in via del Volto N. 2, per ferita di punta al palmo della mano destra; Pietro Craucich, d'anni 35, muratore, per ferita alla mano destra, prodottasi con un chiodo arrugginito; Vittorio Pasquinovich, d'anni 28, abitante in via S. S. Martiri N. 9, per contusione alla fronte; Gastone Angeli, d'anni 10, abitante in via San Giusto N. 3, per estrazione di un corpuscolo penetratogli nell'occhio destro; Giovanni Jakel, d'anni 48, abitante in via di Riborgo N. 33, per escoriazioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Udinese.* «Le Nozze istriane» di Smareglia verranno date probabilmente a Udine nella stagione d'agosto, essendo per la primavera il Teatro Sociale impegnato per spettacolo d'operette. — *Tono.* Il piroscafo per Miramar parte due volte al giorno dal molo S. Carlo: alle 9½ ant. e alle 3½ pom. Il castello si può visitare dalle 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom. — *Suite.* Per Genova la via più breve è Cervignano-S. Giorgio-Mestre-Milano. Trieste-Genova II cl. treni diretti L. 41.55. — *Gisella.* Il piroscafo «Arad» arriverà oggi o domani a Cardiff, dove caricherà per Venezia. L'arrivo a Venezia avverrà dai 13 ai 15 giorni dopo la partenza. — *Ida.* Il pir. «Virginia» carica a Pointe à Pitre per Marsiglia. Il suo arrivo a Trieste non è precisabile. — *Indigeno.* Il pir. «Oceania» arriverà qui tra il 22-26 corrente. — *Paletta.* Certo; non occorre che il testamento sia munito delle firme di testimoni: e se è scritto e firmato dal testatore è validissimo, come fatto per mano di notaio o avvocato. Basta dichiarare che si lascia tutto ciò che si possiede a persona determinata, ma è opportuno indicare i vari beni che si lasciano, ad evitare eventuali contestazioni. — *Studioso fiumano.* Il volume del cilindro retto è uguale alla superficie della base moltiplicata per l'altezza cioè: V=b×a, ma la superficie della base è data dal quadrato del raggio per il numero di Ludolff 3.1415, [illegible] sostituendo nell'equazione antecedente, donde, sostituendo a b il suo valore in funzione del raggio r, si ha:

$$V = r^2 \times 3.1415$$

da cui: $r^2 = \frac{V}{3.14.15}$ ed estraendo la radice: $r = \sqrt{\frac{V}{3.1415}}$

ma $r = \frac{d}{2}$ dove d è il diametro,

perciò $\frac{d}{2} = \sqrt{\frac{V}{3.1415}}$

e infine: $d = 2\sqrt{\frac{V}{3.1415}}$

che dà il valore del diametro della base in funzione del volume del cilindro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.3. Oggi: alta marea 11.13 ant. e 10.51 pom. - Bassa marea 4.53 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Tra marito e moglie sulle montagne.

Lui: — Che dici di questa stupenda vista?

Lei: — Non ho parole.

Lui: — Non hai parole? Allora restiamo qui sempre...

TEATRI.

Politeama Rossetti. La signorina Rosalin aveva ieri la sua serata d'onore con l'operetta «Le Geisha». Applaudita ai punti salienti dell'operetta, la seratante ebbe molti applausi dopo il valzer di Vergano cantato con bello sfoggio di acute, e venne presentata di tre grandi gruppi di fiori e di alcuni doni di valore.

Stasera la compagnia Lombardo mette in scena l'operetta di Vasseur «La stiratrice» con le parti principali sostenute dalle signorine Rosalin e Bertini e dai signori Urbano, Bertini e Bertocchi. Dirigerà l'orchestra il maestro Antonio Ronzi.

Fenice. Pubblico elegantissimo nelle poltrone e palchi, rigurgitanti gradinate e loggione alla serata «high-life».

Oggi serata comica; domani due rappresentazioni. La prossima settimana il programma verrà arricchito di un nuovo numero: «Steill e Arcs» col trapezio mortale nella gabbia dei leoni.

Il cinematografo al Filodrammatico. La cinematografia compendiante le fasi della vita del Redentore, continua ad attirare il pubblico in folla. Da oggi, sabato, l'orario delle rappresentazioni è il seguente: giorni feriali: ore 4.30, 6 e 8 pom.; domeniche ore 3, 4.30, 6, 7.15, e 8.15 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *La stiratrice*, in 3 atti del m.o Vasseur.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 4, 6, 8.15. *La vita di Gesù.*

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un apprezzamento estetico che diventa crimenlese

Giuseppina Baldissera, da Feltre (Belluno) è una bella e procace forosetta di sedici anni, che, quando le rondinelle se ne vanno, scende dai suoi monti per venirsene a Trieste a vendere le caldarroste.

Già da parecchie stagioni essa pianta il suo fornello ed il suo banco in via del Belvedere, poco discosto dallo spaccio tabacchi di Francesco Krisciak: e sia per la vicinanza di..... bottega, sia perchè quando aveva da mandare un saluto al suo Cadore, si recava nel suo spaccio ad acquistare francobolli e cartoline illustrate, aveva preso qualche dimestichezza con lui - un vecchione di oltre settant'anni, massiccio, dalla grossa testa, dalla folta e lunga barba, un vero tipo di veterano.

La nuova emissione dei francobolli, in occasione del giubileo Imperiale, fu cau-

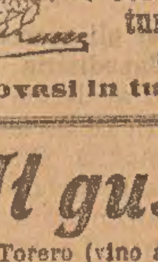
Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento.

VENDONSI A GRAZ
di prima mano, a condizioni di pagamento assai favorevoli,
una casa con quartieri e negozi,
con fondo per fabbrica, situato in una piazza di grande movimento, con due negozi molto bene avviati, un caffè popolare e una salumeria. Adatto anche per principianti. Indirizzare le offerte al proprietario
Franz Schuler, Graz, Grazbachgasse

Albergo Ristoratore BONVECCHIATI
VENEZIA (S. Marco)
Costruito espressamente. Illuminazione Elettrica. Bagni. Calorifero. Arredamento del tutto nuovo. Massima cura dell'igiene. Trattamento di famiglia. Stanze da L. 2.50 in più. F.lli SCATTOLA propr.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

IL PETROCAPTOL
è l'unica lozione per i capelli
DI REALE EFFICACIA

Cerotto per turisti
di L. LUSER.

Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Cerotto per turisti di LUSER
al prezzo di Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le Farmacie

Il gusto soave
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego assaggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Juncov, Trieste, Acquedotto 9

SARG, Vienna
60 centesimi KALODONT 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

QUANTO PRIMA
Steill & Arcs's
SFIDA
col trapezio mortale
sulla fossa dei leoni
Scritturati espressamente da Parigi per il TEATRO FENICE solo per poche sere

Trovasi dappertutto, chiedere campioni gratis.
Deposito Generale Trieste
CARLO BENCHERTH - EMILIO MAGRIS
Via Vincenzo Bellini N. 13

Focacce e Biscotti Koestlin

CONTINUA
LA VENDITA
Merli, Ricami, Nastri, Veli,
Guarnizioni, Articoli minuti
in Corso 10
Negozio Manifatture, Mode e Confezioni (in liquidazione)

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità (da Sabato 4 Aprile a Venerdì 10 Aprile)
Stante la grandiosità di questa assunzione le rappresentazioni seguiranno ogni ora
Giorni feriali dalle 5 alle 11 pom. — Festivi dalle 3 alle 11 pom.

Rappresentazioni Straordinarie DELLA VITA DI GESÙ
Nascita - Infanzia - Vita e miracoli - Passione e morte di Gesù Cristo.
Unica assunzione la quale abbraccia tutte le fasi della vita del Redentore.
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

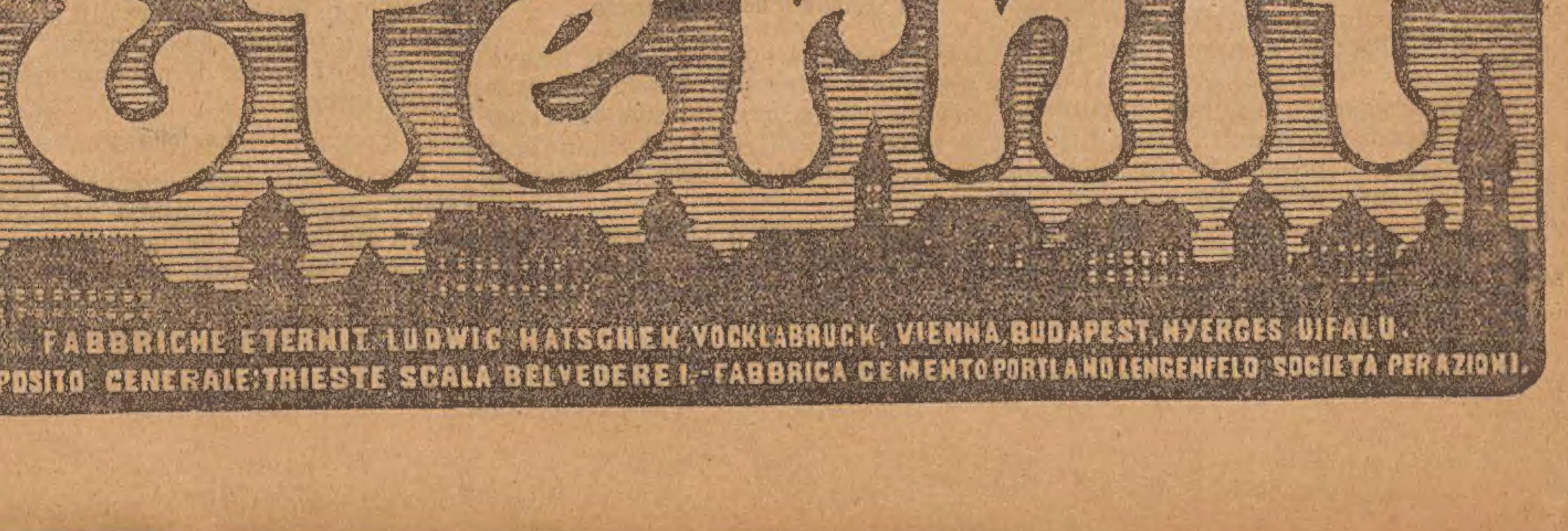
BYRRH
è un vino fortificante che ottenne le massime distinzioni in tutte le esposizioni dell'interno e dell'estero e che le autorità mediche di tutti i paesi designano per la più sana bevanda.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

LA NUOVA
IMPRESA PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio
Via Vincenzo Bellini N. 13 - Telefono 1402-1403
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso Deposito è vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE.

RTICA, acqua per i capelli
del parroco KNEIPP
È L'IDEALE E LA MIGLIORE
In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4
Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 83 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Surah chevron, Messaline ombré, Armûre granité, Louisine, Taffetas, Mousseline di cm 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco e colori uniti e variotinti, come pure abiti e camicette ricamate, in seta e batista. — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & C.o., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Orologi di precisione
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.



sa di disgrazia per la Baldissera. In un giorno dello scorso mese, avendo essa a spedire una lettera a casa sua, si recò dal vecchione ad acquistare una marca.

— Orpo! che straza de folgio, che el me dà per diese schei - disse essa scorgendo le straordinarie proporzioni del nuovo francobollo.

— El ghe piasi? - le disse il vecchione.

— Mi no....

E poi, guardando l'effige del francobollo, uscì in un apprezzamento estetico e in una frase che condannava i vecchi - o meglio tutti gli uomini «sora i trenta anni».....

Bastarono queste parole, perchè il vecchio la prendesse per un braccio e la mettesse alla porta: e certo Valentino Valentich, che si trovava nell'appalto, corresse ad avvisare una guardia di p. s., la quale condusse la Baldissera all'ispettorato dove, incolpata del crimine di offese alla Maestà sovrana, fu assunta a protocollo e denunciata all'autorità giudiziaria.

Ieri, la Baldissera comparve dinanzi ai giudici.

Al presidente che le chiede se si riconosca colpevole, dice di non aver avuta nessuna intenzione di offendere il Capo dello Stato, che non conosceva nemmeno.

I coniugi Krisciak e Valentino Valentich depongono che la Baldissera, nel profferire le parole, intendeva certo alludere all'Imperatore.

Il rappresentante la Procura di Stato, dott. Barzal, rivolge ai testi parecchie domande, fra le altre: se possono essi con certezza assicurare che l'accusata sapesse che l'imagine impressa sul francobollo fosse quella dell'Imperatore, e se possono escludere assolutamente che le parole alludessero, invece, al vecchio Krisciak. I coniugi Krisciak sono concordi nel dire che la Baldissera alludeva al Capo dello Stato. Il Valentich, invece, dice di non essere ben sicuro.

Il difensore della Baldissera, avv. Mussafia, propone che venga citata quale testimone Margherita Cosmo, che si trovava presente al fatto.

Il P. M. si oppone, dicendo che la citazione del testimonio doveva essere prodotta tre giorni prima dell'udienza.

La Corte in vista della poca consistenza delle prove testimoniali a carico dell'accusata, decide di accogliere la proposta della difesa e proroga il dibattimento.

„Xe la prima condana che ciapo!"

Giorgio Palazzi, d'anni 22, bracciante, da Mantova, era accusato di aver rubato alla rivendugliola Catterina Spezzot, in compagnia d'un altro che riuscì a fuggire all'estero, due casse e una cesta di arancie e un sacco contenente un quintale di patate, d'un valore complessivo di trenta corone circa.

La Spezzot disse ieri al dibattimento che avendo ricuperato le due casse di arancie le quali erano state depositate nel cortile di certi Bidoli in via Maiolica, contrada in cui essa tiene il suo magazzino di deposito, non avrebbe denunciato il Palazzi, se questi le avesse indicato dove si trovava il suo compagno al quale essa aveva consegnato 65 corone perchè le andasse a ritirare tre barili di aringhe, e che, invece, non s'era fatto più vedere.

Il Palazzi si protesta innocente del fatto, dice che a rubare le cassette delle arancie e il sacco delle patate deve essere stato il suo compagno.

Ma è smentito dai deposti dei coniugi Canziani e dall'oste Valente, al quale il Palazzi si era rivolto, pregandolo di custodirgli momentaneamente le tre casse.

La Spezzot rincara la dose, poichè dice che ad avvertirla del furto della cesta di arancie furono persone, che videro il Palazzi passare con la cesta in ispalla per la via Massimo d'Azeglio.

La Corte, in vista della giovanile età dell'accusato e della sua antecedente incensurata condotta, lo condanna ad un mese di carcere duro inasprito da un digiuno, e al bando dopo espiata la pena.

L'accusato esclama disperato:

— Xe la prima condanna che ciapo!

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

La vestaglia di Kin-Chiang-Ping-Pong-fu-fu, in Pretura

Venutone chi sa come in possesso, il signor Andrea Stolfa teneva in casa, chiusa in una valigia, una serica vestaglia cinese, dal fondo nero, sul quale spiccavano ricamate in seta fra crisantemi colossali, le divinità dell'Olimpo del celeste impero.

— Sta vestaglia la devi aver apartegnù a qualche mandarin - si disse un giorno lo Stolfa che, aperta a caso la valigia, ne aveva tirato fuori la.... palandrana. - Xe pecà lassarla qua; xe roba de museo; la devi aver qualche valor.

E ne parlò all'elettrotecnico Pietro Sanzer, il quale, recatosi a vederla e ricevutone incarico di mostrarla a qualche antiquario, se la prese con sè; e se ne andò.

Passò molto tempo. Della vestaglia non si discorse più tra i due che si vedevano di rado. Ma, un giorno che il signor Stolfa passava per la via in compagnia del signor Stefano Negodi, si incontrò con il Sanzer.

— Oh! bon giorno, sior Pierin; come va?

— Benon; e lei, signor Stolfa?

— Cussì, no xe mal. A proposito, come xe co' l'afar de la vestaglia?

— La vestaglia? La go venduda, caro sior Stolfa.

— ??

— Semo paze: lei la me doveva zinquanta corone per lavori de instalazion fati ne la casa che la ga fabricà... Ben? cussì semo paze....

— Paze? gnente afato, caro mio. Le zinquanta corone che la 'vanza de mi xe un afar, e la vestaglia xe un altro...

— Ma! come che la credi....

— Mi credo che la vegnarà a risponder andò' che se devi....

— Come che la vol... La saludo - e il Sanzer se ne andò.

— La ga inteso? sior Negodi.... - disse lo Stolfa. - Sì, go inteso - fece il Negodi.

E ieri, accusato della contravvenzione d'infedeltà, il Sanzer comparve dinanzi al giudice distrettuale cons. Quarantotto.

Aperta una valigia che aveva portato seco, il Sanzer ne trae fuori la.... celeste e sdruscita vestaglia fiorata, che distende sulla scrivania del giudice.

— Fcola qua, la bela straza.... - dice; la gavevo mi in pegno.

Un profondo silenzio succede nell'auletta.... Un irriverente collega soffoca una grassa risata nel fazzoletto....

Il giudice, dopo essere rimasto qualche tempo perplesso - a meditare che quella forse sarà stata la toga di un qualche giudice del celeste impero - pronuncia sentenza d'assoluzione, motivandola col fatto che il Sanzer si trattenne la vestaglia, in buona fede.

E la vestaglia di.... Kin-Chiang-Ping-Pong-fu-fu ritorna nella valigia, che vien posta in un angolo della stanza, in attesa che il suo proprietario se la mandi a prendere.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tirolo» e «Castore» da Fiume; il pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali con 50 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per «Metcovich», «Stiria» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Koerber» per Bombay; i pir. ital. «Coloniale» per Catania, «Montebello» per Genova; i velieri italiani «Olona» per Barbados, «Metilde» per Licata; i pir. inglesi «Assiria» per Malta, «Congo» per Londra, «W. I. Radcliffe» per Costantinopoli; il pir. ottomano «Adour» per Candia; il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda; e i pir. a.-u. «Immacolata» per Limiona, «Andrassy» per Marsiglia, e «P. Becher» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò il 2 a Dunston; «Seraievo» partì il 2 da Gravosa per Napoli; «Anna Goich» arrivò ieri ad Alessandria; «Triglav» partì il 1. da Bona per Trieste; «Urania» arrivò il 2 a Nizza; «Istok» il 30 p. p. a Cardiff; «Bosanca» il 30 p. p. a Methil; «Ellenia» proseguì il 2 da Venezia per Nawcastle; «Jokay» passò Gibilterra il 31 p. p. diretto a Venezia.

Lloydiani. «Elektra» proseguì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Persia» da Trieste e scali arrivò il 2 a Kobe.

LE ELEZIONI COMUNALI DI PIRANO,
sospese dalla Luogotenenza

Pirano 3. In seguito a decisione dell'i. r. Luogotenenza, oggi telegraficamente comunicata dall'i. r. Capitanato Distrettuale di Capodistria al Municipio, la Giunta comunale amministrativa notifica che vengono sospese le elezioni della Rappresentanza indette per i giorni 5, 6, 7, 9 e 10 corrente. La decisione luogotenenziale, emanata in seguito a rimostranze di elettori, si basa sulla mancata divisione di tutti gli elettori in gruppi. Le nuove giornate di elezione verranno pubblicate con apposita notificazione.

★ Non sappiamo da chi provengano i reclami a cui la Luogotenenza fe' luogo col sospendere gli atti elettorali già indetti. Ad ogni modo va accertato che il regolamento elettorale per l'Istria nè ordina nè prevede la distribuzione degli elettori in gruppi o sezioni. E' vero bensì che tale divisione non contrasta con la legge e che fu disposta altre volte anche in Istria per ragioni d'opportunità, trovando poi conferma anche in una decisione della Corte di Giustizia in affari amministrativi. Ma ad ogni modo la disposizione doveva essere presa a tempo e non all'ultimo momento, alla vigilia dell'atto elettorale col quale la città s'accingeva ad uscire da una situazione anormale che dura già troppo e che per tal modo si fa durare anche di più, senza bisogno e con danno di tutti.

Un principe di Prussia, a Pola
Studenti tedeschi in gita - Per un nuovo palazzo

Pola 3. All'Hôtel Belvedere al Zaro scesero ieri notte tre signori giunti con l'ultimo treno. Due di essi si qualificarono per «attachés» militari dell'ambasciata germanica di Vienna, mentre il terzo si inscrisse col nome di principe Erlach-Schönburg. Iermattina si seppe che il principe era un figlio dell'imperatore di Germania. L'ammiraglio di porto inviò all'hôtel la sua carta da visita. Il principe che viaggiava in incognito ripartì in giornata.

★ Posdomani, domenica, è annunciato l'arrivo a Pola di trentasette studenti dell'Università di Vienna. Gli studenti giungeranno a Pola col battello della stazione zoologica di Trieste ed assieme ai professori che li accompagnano alloggeranno all'«Hôtel alla città di Trieste», dove hanno già fissato le stanze. I viennesi sono intenzionati di restare a Pola domenica e lunedì.

★ In seguito all'avviso di concorso, pubblicato anche dal «Piccolo», per il nuovo palazzo della civica Cassa di risparmio, furono presentati una dozzina di progetti. Si assicura che ce ne sono di bellissimi ed è probabile che prima che la giuria stabilisca quale di essi sia da portare a compimento, i progetti saranno esposti al pubblico al palazzo di città. La attesa nel pubblico è molto viva e giustificata dal fatto che il nuovo edificio è destinato a dare l'intonazione agli altri che in un'epoca più o meno lontana verranno costruiti sullo stesso rettilineo e che devono ridonare al Foro l'antico splendore. Si ritiene che il Tempio di Augusto nella sua severa maestà ed i porticato del vecchio palazzo comunale debbano imporre il motivo architettonico destinato ad essere predominante al Foro. Il giudizio del pubblico intelligente sui progetti non potrà, del resto, che giovare alla giuria e rendere meno difficile il suo lavoro.

Rappresentanza comunale di Umago

Umago, 3. La Rappresentanza comunale tenne una seduta pubblica. Il podestà commemora Edmondo De Amicis e ricordò poi la defunta signora Lucia Manzutto, sorella del compianto comm. dott. Girolamo Manzutto, ex podestà. Comunica indi che parecchi Comuni (fra cui quello di Fiume) hanno appoggiato il memoriale presentato al Ministero delle ferrovie per un tronco ferroviario Umago-Fiume; la Rappresentanza, prendendo ciò a notizia, sopra proposta del signor Pietro Manzutto, incarica l'Esecutivo d'iniziare le pratiche presso i vari Comuni interessati per la formazione di un Consorzio, allo scopo d'ottenere la concessione definitiva per il tracciato stesso, mettendo già ora a sua disposizione l'importo di cor. 1000, occorrente per i lavori preliminari. In seguito a proposta del consigliere edile ing. Poscher, si delibera l'acquisto del fondo del sig. N. Tomizza di Petrovia, allo scopo di costruirvi l'acquedotto, accordando pure al comitato per questo lavoro la somma necessaria per esperimentare la potenzialità dell'acqua trovantesi in prossimità del pozzo di Petrovia. Il regolamento per gl'impiegati ed inservienti è demandato ad una commissione speciale per lo studio.

★ Per onorare la memoria della signora Lucia Manzutto, la famiglia largì cor. 50 alla locale Società di mutuo soccorso, cor. 50 alla pia casa di ricovero e 50 a favore dei poveri d'Umago.

CRONACA GORIZIANA
Morto per ustioni - Il lunedì dei barbieri - Per l'Ospizio di Grado - Teatro

Gorizia, 2. A Quisca, nella casa N. 100, dove abita il contadino Giovanni Simsig, avvenne l'altro giorno una grave disgrazia. Un suo bimbo d'anni uno e mezzo, a nome Giovanni, cadde nell'acqua bollente. Fu subito portato a quest'ospedale civico, sezione infantile, e ieri quel piccino soccombette.

★ Non potendo ottenere per ragioni di opportunità libere per intero le domeniche, i lavoranti barbieri si riunirono, nominarono dei fiduciari ed a questi fu dato l'incarico di presentare ai principali una circolare, nella quale, invece del riposo festivo domenicale, chiedono libera la giornata del lunedì. Ed ora aspettano la risposta.

★ Il Comitato dell'Ospizio marino di Grado apre il concorso a 50 posti gratuiti per ragazzi scrofolosi d'ambo i sessi, dai 6 ai 12 anni. Possono concorrere bambini di città e della provincia. Tempo a concorrere fino al 15 maggio.

★ La compagnia Colaci-Solari darà una serie di rappresentazioni al nostro Teatro di Società. Le rappresentazioni cominceranno il 27 corr.

Decapitazione.

— Sta a sentir - disse all'amica la bella -
Che incredibil storiella!
Avevo nell'armadio
Un bellissimo *intero* verde mare
Di seta; in alto un pezzo ne tagliai...
Ebben, tu riderai,
Ma il fatto è ver; d'un subito
Ei s'è messo a brillare.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAPO. OTTO. CAPOTTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 650.75, Staatsbahn 683.25, Alpine 689.—, Lotti turchi 188.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.— (205.20), Disconto 176.50 (176.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.35 poi sino —.—, Chiusa francese 96.32 (96.65), Italiana 103.35 (103.35), Spagnuola 94.85 (95.—), Banche Ottomane 725.— (725.—) Rio Tinto 1629 (1641), Lotti turchi 180.— (179.75).

VIENNA 3 (Dopo Borsa). Credit 650.75, Credit Ungh. 753, Bankverein 541.25, Länderbank 437, Staatsbahn 683, Lombarde 143.25, Alpine 689.25, Rima 557.75, Carpazi 535, Schodnica 473, Lotti Turchi 188.75, Russo 1906 92.75.

GENOVA 3 (Chiusa). Rendita 103.52, Banca d'Italia 1223, Commerciali 741, Credito 534, Bancaria 112, Meridionale 684, Mittel 404, Terni 1421, Ferriera 264, Savona 350, Elba 478, Aedes 83.50, Kerka 460, Raffineria 352.

PARIGI 3 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.36, Russo 5% 98, Spagnuolo 4% 94.85, Cape Copper 173, Tharsis 151, Rio Tinto 1629, Randmines 133, East Rand 82.50, Goldfields 71.75, De Beers 296.50, Hartmann 465, Saragosse 381, Nord Espagne 285.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.95 a 240.55, Francia 95.63 a 95.85, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 93.75 a 94.05, Credit 648.— a 650.—, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 683.25 a 685.25, Lombarde 143.— a 145.—, Lotti turch 187.— a 189.—.

Parigi 3, Chiusa. Rendita francese 3% 96.32, Rendita ital. 3¾% 103.35, Rendita Spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 3, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 151.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1460, Meridionali ital. 677—, Azioni Rio Tinto 1629.

Londra 3, (Cambi Chiusa). Consolid. 87 9/16, Lombardi 6—, Argento 25 7/16, Rend. Spagnuola 92 7/8, italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—. Ferrate dello Stato 146.60, Lombarde 26.50.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.50, per settem. 31.75, per dicembre 32.—, per marzo bre 32.25.

Havre 3, (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 40.75.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dorhets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 31/100, Aprile-Maggio 5 29/100, Maggio-Giugno 5 30/100, Giugno-Luglio 5 21/100, Luglio-Agosto 5 30/100, Agosto-Settembre 5 26/100, Settembre-Ottobre 5 21/100, Ottobre-Novembre 5 17/100, Novembre-Dicembre 5 13/100, Dicembre-Gennaio 5 13/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert. : 144 1/2. Chiusa 142 1/2. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 58 7/8, per 3 mesi 59 7/8.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 83.25, per maggio 83.25, maggio-agosto 81.75, settembre-dicembre 81.75. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.40, per maggio 16.45, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.40. fiacca

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.40, per maggio 22.55, per maggio-agosto 22.35, per settem.-dicembre 22.10. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per maggio 29.75, maggio-agosto 29.75, settembre-dicem. 29.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 46.75, per maggio 47.25, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.25, staz.o, bianco per mese corr. 32—, per maggio 32 1/8, per maggio-agosto 32 3/8, ottobre-genn. 29 5/8. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 3. (Chiusa). Per aprile 22.55, maggio 22.60, giugno 22.65, per luglio 22.70, per agosto 22.80, per settem. 22.43. calmo

Londra 3. Java a scell. —.—, Rapa greggio a sc. 11 5/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 3 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Nippon	10	Scaricazione
1a	Andrassy	3	Caricazione
1b			
3	Giulia	7	Scaricazione
6	Baron Beck	5	»
9	Bohemia	8	»
12a	Britannia	5	Caricazione
12b	Tirol	6	»
13a			
13b	Argentina	7	Scaricazione
14	Volturno	8	»
17	Campania	4	»
21	Ravenna	4	Caricazione
22	Eugenia	7	Scaricazione
23			
24			
25	Westward Ho	6	»
Molo I			
» II	Nereo	9	»
Molo IV	Pecine		
» IV			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PRIMAVERA 1908

Ultime Novità

CONFEZIONI DA SIGNORA

Costumi Giacche - Mantelli - Gonne

Ignazio Steiner - Trieste

LA MODISTA
Maria Longo
Via Nuova N. 41
(Palazzo Salem)
avverte la sua Spettabile Clientela di avere una ricca scelta
Modelli originali di Vienna

Dilettanti Fotografi!
Fate i vostri acquisti in
APPARATI TASCABILI, ultimi modelli,
LASTRE, FILMS KODAK,
CARTE ED ACCESSORI
presso la
CENTRALE FOTOGRAFICA
Via Nuova 33, Telef. 1320.
Apertura del nuovo locale in via S. Antonio 6 entro il prossimo mese.

GITE
per
Miramar e Sistiana
GIORNALMENTE
da Sabato 4 Aprile a. c. (tempo permettendo)
col piroscafo
„MIRAMAR"
Partenza da Trieste ore 9.30 a. e 3 p.
Ritorno da Grignano „ 1.— p. e 6 p.
PER SISTIANA
Martedì, Giovedì e Sabato
Partenza da Trieste alle ore 9.30 ant.
Partenza da Sistiana „ 12.15 m.
DOMENICHE E FESTE
Partenza da Trieste alle ore 3.— pom.
Ritorno da Sistiana „ 5.15 pom.
C. Calafati

Chiedete sempre

Una bott. Cor. 2.—
Presso R. & G. Godina, Trieste
ed in tutte le farmacie.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

CINEMATOGRAFO MARCONI
Via Gioacchino Rossini, angolo Via S. Lazzaro.

Programma straordinario da Sabato 4 a tutto Martedì 7 Aprile
IN CERCA D'ALLOGGIO
(comico)
SCARABEO D'ORO
(fantastico)
L'OSTAGGIO
(dramma)
LA SUOCERA TERRIBILE (comicissimo).

GRANDE LOTTERIA GRATIS alla quale concorreranno ogni 15 giorni tutti i frequentatori del Cinematografo.

Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 7 pom. Rappresentazioni straordinarie

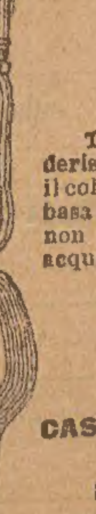
Consorzio di Navigazione „DALMATIA"

Il piroscafo salone
„HUNGARIA"
partirà oggi Sabato alle ore 5 pom. dal Molo Giuseppino in linea celere postale TRIESTE-METCOVICH.

Arrivo a	Pola	Sabato	11.— pom.
„	Lussino	Domenica	4.30 ant.
„	Zara	„	9.45 ant.
„	Sebenico	„	3.30 pom.
„	Spalato	„	9.— pom.
„	Metcovich	Lunedì	6.45 ant.

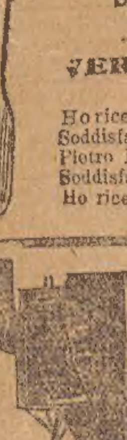
= Agenzia Via Lazzaretto vecchio N. 17, Telef. 1419. =

Un miracolo dell'industria



Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.90, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
42 pezzi soltanto fior. 6.90.

Tutti questi 42 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.90. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

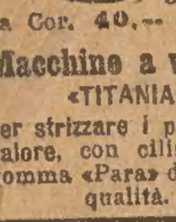


REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da A. HIRSCHBERG
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 · Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Mialleviích, Capitano di porto
Soddisfattissimo degli oggetti da vo speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.90. Klossvar. S. E. Baronessa Banf .
Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Molin 5

„TITANIA" è la miglior macchina celere dell'epoca presente per lavare a vapore la biancheria.
Approvata le migliaia di volte.
NOI GARANTIAMO:
che ogni macchina lava la biancheria perfettamente bene e la rende di una bianchezza straordinaria; che risparmia la biancheria in modo non mai ancora raggiunto; che un fanciullo può manovrare la macchina; che si risparmia 75% di tempo, sapone e combustibile
NOI PRENDIAMO DI RITORNO
ogni macchina che non possiede queste proprietà.
La macchina «TITANIA C» lava 52 camicie in 15-20 minuti.
Prospetti, avvisi, referenze, gratis. Cercansi Rappresentanti.
TITANIA-WERKE, Wels 160 (Austria sup.) Fabbricazione speciale di
Macchine da lavare, produttori di vapore, macchine per la seminagione ecc.

MANGANELLI
per biancheria



con 2—3 rulli di legno duro, costruiti nel modo migliore, con garanzia per 5 anni, da Cor. 40.— in poi.
Macchine a vapore
«TITANIA»
per strizzare i panni col calore, con cilindro di gomma «Para» di prima qualità.

†

LORENZO FOGOLIN

d'anni 72

mancò ieri ai vivi dopo breve malattia.

Ne danno il triste annunzio i dolenti figli **Carlo** e **Rodolfo**, la nuora **Lucia** nata **Comisso** in unione agli altri parenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto **oggi alle ore 3 pom.**, partendo dalla via dello Scoglio N. 2.

Trieste, li 4 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARIA LUKESCH

dopo lunghe sofferenze spirava serenamente quest'oggi nel bacio del signore.

I figli GIOVANNI, i. e r. commissario di Marina, IDA e PINA immersi nel più profondo cordoglio danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Aprile 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

A tutte quelle cortesi persone che col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, o che in altra guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

SOFIA

esterniamo le più sentite azioni di grazie.

Zalateo, Apollonio, de Korsak.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in morte della sua indimenticabile figlia in vario modo cercarono di lenire il suo dolore.

Famiglia ALBISSER.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI pensionato con moglie per portieri fabbrica. Rivolgersi deposito birra via Carducci 18. 3076

CERCASI domestica tedesca o slava che sappia anche cucinare. Luzzatto, Barriera 4. 9340

CERCASI apprendista nella legatoria di libri Tassini, Porporella 5. 12532

CERCANSI lavoranti stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 3362

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI prontamente brava macchinista calzolaia. Via Farneto 35. 9476

CERCASI domestica giovane per trattoria Buffalo Bill, Barriera N. 35. 9530

CERCASI donna mattina e dopopranzo. Nicolò Machiavelli N. 26, IV p., porta 11. 9548

CERCASI prontamente giovane donna servizio tutto il giorno. Via dei Bachi 23. Rivolgersi portinaio. 9541

CERCANSI mezzo lavorante, garzone tappeziere. Indirizzo al Piccolo. 3587

CERCASI giovane impiegato per scrittoio con conoscenza dell'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3594

CERCASI servetta per lavori domestici. Via Farneto 41, piano III. 9572

CERCASI servetta friulana per piccola famiglia. Istituto 36 A, III. 9562

CERCASI prestaservizi due volte al giorno. Sanità 23, scuola. 3614

CERCANSI bravissima stiratrice e garzone. Corso 26, IV. 9558

CERCASI ragazza sarta uomo. Via Pozzo del mare N. 1, III. 9465

CERCANSI gilettante e garzona sarta da uomo. S. Nicolò 13. 3550

CERCANSI ragazze confezionare calzoni. Corso 32, IV piano. 9458

CERCASI lavorante barbiere stabile fuori Trieste, 21 aprile. Indirizzo Piccolo. 3563

CERCASI domestica con ottimi attestati per due persone. Indirizzo Piccolo. 3556

CERCASI domestica possibilmente friulana per piccola famiglia. Via Istituto 36, porta 8. 3569

CERCANSI macchinista e lavorante biancheria. Tintore 5, III. 3561

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarta bianco. Istituto 30, IV. 9489

CERCASI prestaservizi pel pomeriggio, buoni attestati, 16 corone e il caffè. Indirizzo al Piccolo. 3553

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 3597

CERCASI capace ragazza di servizio, dalla mattina al dopopranzo. Vecchie escluse Indirizzo al Piccolo. 3577

CERCASI prestaservizi, per tutto il giorno. Informarsi via delle Acque N. 9, latteria goriziana. 9544

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3590

CERCASI cuoca, per conto proprio, in centro di città. Indirizzo Piccolo. 12537

CERCASI prontamente domestica, non occorre saper lucidare. Corso 13, terzo. 9478

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Foscolo 15, mezzanino, destra. 3527

CERCASI brava domestica, sana, forte, con buoni attestati. Via Canova N. 18, secondo piano. 3512

CERCO bonne tedesca pel pomeriggio e giuoche semplici, domestiche, bambinaie. Agenzia Ziedler, Nicolò Machiavelli 7. 9508

CERCO prontamente stiratrici biancheria liscia e garzone. Stabilimento Bernardi S. Nicolò 2. 3615

SIGNORINA colta, buona famiglia, cercasi, per condurre passeggio ed istruire bambino cinquenne. Presentarsi via San Nicolò 30, terzo, dalle 12 alla 1. 9406

PER uno stabilimento industriale cercasi signorina pratica nel conteggio che conosca italiano e tedesco. Offerte sub «Conteggio» all'amministrazione del Piccolo. 9371

PIAZZISTI per la vendita di un nuovo articolo per illuminazione a gas cercansi dappertutto. Offerte sub «Piazzisti» al Piccolo. 9276

GARZONA trova pronto collocamento con costo e paga da Hartmann. Corso 2. 9409

PICCOLA famiglia senza figli cerca servetta buon trattamento. Barriera 19, porta 13. 3603

PRIMARIA ditta cerca praticante, preferibilmente già iniziato, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte Casella posta centrale 266. 3465

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Via Fabio Severo 36, I. 3127

PRIMARIO negozio mode cerca abili venditrici. Indirizzo al Piccolo. 3230

FABBRICA cappelli paglia, cerca operai ferranti. Indirizzo Piccolo. 3348

CASA grossista in droghe cerca praticante con paga. Offerte al Piccolo sub «Droghe». 3506

RAGAZZO, con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3609

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta conoscenza tedesco, stenografia e dattilografia, possibilmente anche italiano, cercasi scrittoio. Offerte sotto «Tüchtig» Piccolo. 9497

BRAVA domestica che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3468

PRIMARIA **ditta in spedizioni cerca prontamente impiegato tedesco che conosca tariffe. — Indirizzo Piccolo.** 3548

GARZONA con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3558

TOSCANA cameriera o bambinaia cercasi. Via Poste 3. 9494

DONNA di servizio abile cercasi. Via Fontanone N. 9, II. 3536

MODISTA garzona, cercasi prontamente. Piazza Borsa 14, terzo, sinistra. 9482

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, germanico, bravo per tutti lavori commerciali ed industriali con buonissimi attestati cerca prontamente posto. Offerte sotto «A. O. 1863» al Piccolo. 2938

SIGNORINA offresi per negozio o per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3404

CORRISPONDENTE **italiano, tedesco, francese, stenografo tedesco, lavoratore indipendente, cerca ditta importatrice. Offerte dettagliate «Silverton» Piccolo.** 3419

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, lavoratore indipendente, versato bene nel commercio cerca posto. Offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 9481

PAUL Marquardt assume corrispondenze e traduzioni di tedesco, francese, inglese, italiano. Piazza Goldoni 12, I. 9519

CAMERIERA parla francese, tedesco cerca posto in hotel. Offerte sub «Cameriera» al Piccolo. 3551

CORRISPONDENTE pratico tedesco ed italiano, lavoratore indipendente cerca posto duraturo. Gentili scritti sub «Stenografo» al Piccolo. 9487

GIOVANE signora, bella calligrafia, perfettamente tedesco, italiano, cerca occupazione. Offerte sub «La, 26» Piccolo. 9554

GIOVANE, disponendo alcune ore pomeriggio, occuperebbesi presso ditta, assumerebbe lavori in casa. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 3586

RAGAZZA ventenne cerca qualunque lavoro magazzino. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 3616

CUOCA semplice cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3602

COMMESSO magazziniere ventiduenne, abile, che conosce le lingue tedesca e boema cerca posto quale manipolante, magazziniere oppure quale viaggiatore. Presentemente è occupato. Offerte sub «F. W.» fermo posta centrale Trieste. 3424

SIGNORINA offresi accompagnare bambini nonchè leggeri lavori domestici. Offerte «G. B.» Piccolo. 3523

OFFRESI ragazza, essendo occupata come praticante, cerca posto per 1. maggio come cassiera, venditrice. Offerte «Attività 100». 9560

OFFRESI brava donna bella presenza dirigere casa presso signore vedovo «Prontamente» Piccolo. 3611

OFFRESI per studio avvocato, notaio persona di fiducia, lavoratore di concetto indipendente nelle lingue italiana, tedesca, serbo-croata, abilissimo rappresentare giudizio. Miti pretese. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 3530

ORFANA pratica caffè offresi per caffè od altro. Offerte «Lina» Piccolo. 9488

MARITO moglie soli offronsi per portinai paraggi Piazza Giuseppina, Campo Marzio, Sant'Andrea. Indirizzo via Broletto 2, quarto, Koren. 3497

OFFRESI pulitissima ragazza per stanze, dalle 8-2 pom. Offerte sub «Attiva 100» Piccolo. 3510

BALIA sana offresi a singole ore. Via Acquedotto 79, porta 2. 3534

IMPIEGATO desidera occuparsi ore serali lavori scrittoio, modesto compenso. Offerte «Volontà» Piccolo. 3526

ISTRUZIONE

CERCO istruzione slovena in tedesco da sloveno, preferibile studente ginnasio. Orario e condizioni «Eugenio» Piccolo. 9491

SIGNORINA conoscendo tedesco, italiano, francese offresi per maggio per conversazione signorine o condur passeggio bambini. Indirizzo «Elsa» posta restante Pola. 9280

LEZIONI Ginnasio inferiore impartisce assolto Ginnasio tedesco, prezzi miti. Offerte sub «Pazienza». 9385

SIGNORINA abilitata insegnamento disegno, pittura, lavori cuoio, pirografia, plastica, ecc. darebbe lezioni. Offerte sub «Disegno» Piccolo. 9423

MUSICA, scuola autorizzata. Pianoforte, violino, mandolino, cetra ecc. Canto, contrappunto. Metodi recenti. Istruzione coscienziosa. Via Sanità 16. Informazioni 10-12.30. 3482

DEMOISELLE ex-élève N. D. de Sion s'occuperait instruction, conversation française, promenade aussi. Adresse au Piccolo. 3390

PIANO, canto insegna brava, paziente maestra in brevissimo tempo. Barriera 14, secondo. 9502

MONSIEUR cherche dame agée, distinguée, conversation française. Ecrire «Soirè» Piccolo. 3604

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9460

DISTINTA signorina dà lezioni conversazione tedesca. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 9483

BAMBINI istruzione danza ore 4.30. Chiozza 7. Pietro Modugno. 9091

[illegible]

CERCASI stanza vuota, primo, secondo piano, posizione centrica. Offerte al Piccolo «Prezzo». 3502

CERCASI stanza ammobiliata, scrittoio, ingresso libero. Offerte «Negus» Piccolo. 9490

CERCASI da distinto signore, camera ingresso libero, stufa, unico subinquilino, eventualmente con costo presso signora sola. Scrivere offerte al Piccolo sub «Signore solo». 3531

CERCASI quartiere per agosto 2 camere, cucina, vicinanza Meridionale, casa nuova. Offerte «Stabile» Piccolo. 9277

AVVOCATO CERCA STUDIO due stanze, accessori, agosto o prima, posizione centrica. Offerte con indicazione via ecc. allo studio via Machiavelli 34, I p. 2826

FONDO con tettoia per scopo industriale cercasi prontamente. Preferibile se unito magazzino, vicinanze città. Offerte Piccolo sub «Industria». 9244

IMPIEGATO Stato cerca ariosa stanza, bene ammobiliata, possibilmente vicinanza Posta. Offerte «Stufa» Piccolo. 3417

CERCO in casa tranquilla due camere unite, servizio accurato, pranzo Lettere al Piccolo sub «Dottor S. 22». 3547

DUE camere vuote cerca signore solo, presso piccola famiglia o signora sola, in casa moderna, posizione centrica, per pronto o agosto. Offerte al Piccolo sotto «Commerciante». 9552

VILLINO piccolo viene cercato. Offerte al Piccolo «Villino». 8480

SIGNORE colto cerca pel primo maggio due stanze bene ammobiliate. Offerte sub «E. F. 3» al Piccolo. 3089

UDINE e Cormons cercasi grande locale centrica posizione. Offerte con prezzo Giorgio Lumière fermo posta Tergesteo. 3559

VILLINO cercasi, nei pressi di Scorcola. Offerte «Estate» al Piccolo. 9479

DUE impiegate cercano una camera con pranzo. Sub «Prezzo I» posta centrale. 9472

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe, fondi, stalle. Informazioni Agenzia Affittanze, via Arsenale 4 (attigua piazza Teatro). 3538

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, per impiegati. Piazza Francesco 1, II. 9509

AFFITTASI camera uso cucina, acqua, fior. 6 Indirizzo Piccolo. 3578

AFFITTANSI agosto: bottega tre fori, vetrine, via Lazzaretto vecchio 31; botteghino, Grumula 4. Rivolgersi quivi, secondo piano. 9379

AFFITTANSI, agosto, riva Grumula 4, grande magazzino e quartieri tre stanze, vista mare. Informazioni: secondo piano. 9253

AFFITTASI prontamente, stabile nuovo via Media 16, vasto locale bellissimo con 2 fori sulla strada. Rivolgersi sopraluogo. 9304

AFFITTASI grande stanza ammobiliata elegantemente, 2 letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I destra. 9344

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 11630

AFFITTASI camera vuota sul davanti, soleggiata, con uso cucina. Olmo 15, II. 3503

AFFITTASI pel 24 maggio quartiere di due camere, comerino, cucina. Modico prezzo, Via Cologna 11. 9568

AFFITTASI prontamente grande quartiere di camera e cucina in via Paduina 9. 9567

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze in via Olmo 14. 9569

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Corso 30, III. 9561

AFFITTANSI prontamente bel magazzino, centrica posizione, più un bell'appartamento per scrittoio, negozio, ecc. Indirizzo Piccolo. 3541

AFFITTASI grandioso magazzino, via Tintore. - Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus, Bacchetti. 9525

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, primo, sinistra. 9467

AFFITTANSI quartieri, magazzino, stanze vuote, ammobiliate. Chiozza 18, angolo Gelsi. 9531

AFFITTASI stanza bellissima, due letti. Farneto 17, porta 7. 3539

AFFITTASI a persona sola, bella stanzetta ammobiliata, fior. 8. Olmo 1 A, secondo, 12. 9527

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, terzo. 3580

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, 16 mensili, massima nettezza. Olmo 4, porta 14. 9523

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 3601

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, cor. 200. Via S. Giacomo in monte 18. 12534

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, primo piano (Corso). Indirizzo Piccolo. 3617

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 3554

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 4, III. 9556

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero, con stufa. Indirizzo al Piccolo. 3606

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, terzo piano. Acquedotto 57. 12535

AFFITTASI letto operaio fiorini 4.50 settimanale con costo buono. Barriera 31, pianoterra. 9516

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Conti 6, III piano destra. 9534

AFFITTASI quartieri camera e cucina. Al Cacciatore N. 128, Ferluga. 3557

AFFITTASI stanza chiarissima, elegante. Via Foscolo 32, II piano sin. 3505

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Campanile 3, I. 9523

AFFITTANSI camera, cucina otto fiorini. Via Istria 328, accanto scuola; rivolgersi Santina, negozio erbaggi. 3543

AFFITTANSI prontamente tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort, closet, Acquedotto 87. 2544

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3546

AFFITTASI stanza con due letti. Farneto 27, quarto. 3564

AFFITTA signora sola 4 stanze, ingresso sulle scale. Via Ponterosso 3, III. 9457

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, I. 3570

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, entrata in andito. Via Fonderia 4, III. 3555

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate e vuote per scrittoio con accessori, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 3500

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, compreso acqua fior. 170. Via Bosco 10, piano V. 3504

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, gas, adattatissima scrittoio. Chiozza 4, I. 9522

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, eventualmente uso cucina. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 9501

AFFITTANSI quartieri prontamente e per agosto, 2, 3 camere, camerino, giardino, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3529

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, ingresso libero. Via del Volto 2, I. 9475

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, orto e pozzo fiorini 10. Via Montorsino (Roiano) N. 310. 3518

AFFITTASI quartiere pepiano tre stanze, stanzino da bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, cor. 700 più accessori. Via Coroneo 35. 3517

AFFITTASI quartiere terzo piano 4 stanze, camerino, cucina, cantina, cor. 880, più accessori. Via Coroneo 37. 3517

AFFITTASI prontamente bel camerino, chiaro fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3509

AFFITTASI bella stanza ammobiliata prontamente. Coroneo 13, III, porta 9. 3516

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 7 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3511

AFFITTANSI stanza vuota ingresso libero e due ammobiliate. Via Palestrina 1, I. 9565

AFFITTO letto, operaio, fior. uno settimanale. Indirizzo Piccolo. 3576

PRONTAMENTE affittasi una stanza con costo. Via Madonna del mare N. 3, III p., destra. 9382

SPLENDIDA stanza, mobili nuovi affittasi prontamente. Belvedere 31, pt., destra. 9442

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con o senza costo, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 3484

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente. Acquedotto 91. 8651

PRONTAMENTE affittasi grande camera ammobiliata, due finestre, due letti, uso cucina. Gatteri 12, I. 9219

SUBAFFITTASI bellissimo locale uso bottega oppure scrittoio cor 1300 annue pel 24 agosto. Rivolgersi Roberto Metzger e C. Piazza Poste. 9463

SUBAFFITTO bellissimo quartiere causa trasloco, 5 stanze, cucina. Palestrina N. 1, primo. 9768

BECCHERIE 47, cor. 440, quartiere tre vasti locali adatti lavoratorio, deposito merci, esercenti limitrofi. 9570

BOTTEGHE adatte per drogheria, macelleria, appalto, cartoleria, latteria con vendita pane, affittansi casa nuova. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 3585

QUARTIERE signorile, quattro stanze, cucina, camerino, giardino, closet, acqua, gas affittasi causa partenza. Via S. Vito 2. 12536

QUARTIERI moderni, quattro, cinque stanze, con bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 3581

QUARTIERI moderni, pronti, due, quattro stanze. Edoardo Ekel, dalla 1-2, Ruggero Manna 16, pianoterra. 3582

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, buonissimo costo, famiglia tedesca. Corso 34, III. 9473

CENTRO affittansi due chiare stanze interne, vuote. Indirizzo al Piccolo. 3568

DISTINTA signora tedesca affitta prontamente splendida, grande stanza, signorilmente ammobiliata, stufa, gas, poggiuolo, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 3600

DA affittare camerino chiaro, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3584

DISTINTA famiglia affitta una o due splendide stanze elegantissime, centro, secondo, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12539

STALLA grande, piccola, eventualmente rimessa, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3610

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere due stanze, stanzetta, camerino, cucina, uso giardino, fior. 280. Indirizzo Piccolo. 3608

SUBAFFITTASI quartiere di quattro stanze, camerino, cucina, qualsiasi persona, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3599

CAUSA partenza subaffittasi 24 maggio quartiere tre stanze, camerino, cucina, gas. Via del Ponte N. 6, p. II, destra. 9575

TRIONFO 3 (Gesuiti) prontamente quartiere tre vasti locali massimo confort, corone 580. 9571

VENEZIA Riva Schiavoni subaffittasi appartamento signorile, ammobiliato con lusso; per trattare scrivere sub «Gerling» fermo posta Venezia. 68 N

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Via Palladio 6, I, destra. 3528

DA affittare prontamente 2 stanze cucina in Cologna 193 Molin grande prolungato, vis-à-vis villa Reinelt. 9188

SETTE corone settimanali pranzo, cena, offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3535—

SIGNORA affitta prontamente cameretta interna, fior. 7. Madonna mare 18, primo, destra. 3507

STANZA ammobiliata, vista libera, affitta signora sola. Acquedotto 85, secondo. 9503

STANZETTA bella affittasi prontamente o 15 aprile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3572

25 fiorini affittasi camerino chiaro ammobiliato, compreso buonissimo costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 9486

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, altra piccola, signora sola. Coroneo 29, porta 15. 9514

MAGAZZINETTO corte affittasi prontamente mensili fiorini 10. Piazza Valle 2. 9474

DA affittare prontamente, fino al 24 agosto, quartiere di tre stanze. Gàl, Corso 4. 9518

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decimale pesi, portata 600, ottimo stato. Offerte con prezzo al Piccolo «Fabbricante». 9504

COMPRANSI bollitore e lampada gas usati. Sub «Gasherd» Piccolo. 9345

MORSE, trapani, punte, ritagli lamerini, cassoni acquistansi. Piazza Borsa 2, III. 8976

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 3237

COMPRANSI scansie, banco, utensili uso liquoreria. Bottiglieria Piazza Goldoni quattro. 9466

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 9492

CERCASI bassetto e contrabasso usato. Indirizzo Ponzianino N. 5, pianoterra. 9515

CERCASI bella valigia, possibilmente di cuoio. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 3498

CAPELLI caduti qualunque colore compera il parrucchiere Acquedotto 3. 9484

BLUSA e mantello cercansi cadetto riserva infanteria. Offerte Piccolo sub «Montura». 9634

CERCO acquistare saldo prezzo case solidamente fabbricate, nuove, vecchie. Offerte «Circa 100.000» Piccolo. 3519

COMPRANSI pianino usato, indicare il prezzo e indirizzo al Piccolo. 3515

VENDESI ghiacciaia uso famiglia, moderna, massiccia, opaca. Indirizzo: Bosco 18, falegname. 9477

VENDONSI bellissima credenza massiccia, stanza matrimoniale chiara stile giapponese, armadi con specchi, e suste, divano moderno, letto completo; prezzo moderato. Chiozza 15, secondo. 9521

VENDESI bellissima casetta nuovissima, tre quartieri, quasi metà prezzo, piccolo orto, causa circostanze, entro giorni. Indirizzo Piccolo. 3565

VENDONSI fornimento per salotto moderno, étagère, sedie, tamburini, poltrone, divano, tavolo foderato in tappeto metà prezzo nonchè un'ottomana stoffa. Foscolo 3, tappezziere. 9296

VENDESI stabile vicino Meridionale solida costruzione, massimo comfort, facente angolo con vie principali. Il saldo prezzo di cor. 48000 renderebbe netto 10%. Esente imposta 10 anni. Indirizzo Piccolo. 3014

VENDONSI 2 volumi illustrati medicina Bilz, Handatlas Andrees, carta geografica, sonerie elettriche. Poste 7, porta 17. 9307

VENDONSI vestiti e soprabiti pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 9211

VENDESI villino elegante, ogni comfort, quattro stanze, bagno, accessori. Indirizzo Piccolo. 3135

VENDESI in provincia avviatissima trattoria compreso casa, vasto giardino, giuochi boccie, utensili e decreto. Adatto anche per villino. Pagamento a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3225

VENDONSI stanza da pranzo e cortinaggi. Indirizzo al Piccolo. 3281

VENDESI casetta otto locali, orto, Rozzol, vicino via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 3359

VENDESI fondo Rozzol, adattatissimo fabbricazioni. Offerte «Prezzo mite 100» Piccolo. 3412

VENDONSI letto completo, nuova vetrina cucina, bellissima credenza, armadio sei cassetti, trumeau, riposè, regolatore, lavamano, tavola pranzo. Media 18, primo. 3618

VENDONSI (pagamento settimanale, mensile) vestiti uomo, ragazzi, ombrelli, ombrellini, coltrinaggi, scendiletti, stoffe, quadri, ecc. Condizioni convenientissime. Madonnina quarantatre, primo. Levi. 9493

VENDESI mandolino quasi nuovo a buon prezzo. Via Valle 8, IV. 3499

VENDESI bellissima stanza matrimoniale stile moderno. Pondares 19, lavoratorio mobili. 3579

VENDONSI splendido divano, galleria, divano bastone ottone, divanetto, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9540

VENDONSI 2 vestiti nuovissimi uomo, metà prezzo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3598

VENDONSI pianino noce nuovo, bicicletta corsa fior. 85. Indirizzo Piccolo. 3588

VENDONSI mobili di latteria. Informarsi via Fontana 14, pepiano. Esclusi rivenditori. 9543

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, fiorale, librerie, scrittoi, tavolini, sedie, elastici, materassi, letti ferro ecc., cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 9553

VENDESI prontamente botteghetta terraglie avviata, metà prezzo. Zanier, Caffè Goldoni. 3496

VENDONSI biciclette usate strapazzo, buono stato, prezzo mite. Riborgo 17, ferramenta. 9557

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stivali uomo, signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 12. 9459

VENDESI splendida villa a due minuti di cammino da Cividale e dalla stazione stessa, a tre piani, con 30 vasti locali, chiesa, vaste adiacenze, scuderia, rimessa, granai, ecc. Parco e brollo 8 campi, tutto cintato da alte mura. Magnifica posizione a mezzogiorno delle colline con vista incantevole. Acqua, aria salubri. Il tutto prestasi anche per impianto industriale, nonchè collegio. Tutto trovasi in ottimo stato. Scrivere G. Orseolo, posta restante Venezia. 280 N

VENDESI negozio manifatture prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3585

VENDONSI tre cassoni per deposito olio, in perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 3566

VENDESI casetta nuova, tre locali, piccolo orto, Gretta 421. 3494

OCCASIONE due solide bellissime suste nuove, due materassi crine mai adoperati vendonsi mitissimo prezzo. Media 18, primo. 3619

DIVANO grande, nettissimo, vendesi. Nicolò Machiavelli 16, secondo. 3520

PIANOFORTE buonissimo vendesi causa mancanza spazio. Nicolò Machiavelli 16, secondo. 3520

BELLA stanza pranzo modernissima, tappeto tavolo, cortinaggi peluche, vendonsi. Esclusi rivenditori. Giulia 24, IV, ore antimeridiane. 9462

BICICLETTA Puch occasione vendesi. Via Chiozza N. 81. 9469

BICICLETTE 2 buonissime vendonsi qualunque prezzo. Via Scussa 6, corte, primo. 9597

BICICLETTA Peugeot nuova da vendere. Via S. Michele 36, barbiere. 3560

DA vendere 2 banchi a 8 cassettini per commestibili o altro. Via Giulia 10, Rose 9470

DA vendere casa buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3532

VENDO salotto di bambù, stile giapponese, pure album per fotografie. Carducci 8, IV piano. 3559

CARRETTINA nuova con mantice di pelle e finimento nuovo vendesi. Via Media 33. 3571

PIANINO buonissimo stato, bella voce, prezzo mitissimo vendesi. Via Giulia 12, III sinistra. 3567

PIANINO magnifico, nero, massima perfezione vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3410

AUTOMATICO vendesi, apparati completi, sofà grandi, adatti per luoghi pubblici o società. Indirizzo Piccolo. 3542

BICICLETTA bassa scorrevolissima, vendesi buonissima occasione. Via Valdirivo 13, bandaio. 9485

MOTOCICLETTA 2¾ HP, vendesi fiorini 150. Via Giulia 14, farmacia. 2736

ROIANO vendesi casa trattoria, grande giardino, vigna, adattatissima villa, corone 28.000, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2724

MOTORE a gas, inglese, 8 HP., quasi nuovo da vendere. E' ancora in azione. Indirizzo Piccolo. 3081

FALEGNAME vende stanza matrimoniale moderna, lavoro garantito. Via Carpison, angolo Coroneo. 3077

MOTORE benzina 20 cavalli, pompa centrifuga motrice a vapore 4 cavalli vendesi a prezzo d'occasione. Offerte al Piccolo sub «Macchinario». 9263

DISCHI, grammofoni modernissimi, grandioso assortimento, prezzi occasione. Wiegele, Belvedere 3. 8917

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi. Piazza Borsa 2, III. 8975

VILLA in Sagrado vicinanza stazione, vendesi prezzo mite. Informazioni Carlo Amorth, Maurizio II, 1 9225

CASA nuova da vendere, esente d'imposta per dieci anni, con 27 quartieri, stalle e rimessa, acqua, gas, con un saldo prezzo che renderebbe il 16% netto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3227

SPECULAZIONE. Occasione favorevole, vendesi villa con terreno per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3348

VETTURETTA a benzina, due posti, 6-8 HP. Ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3337

TRATTORIA, posizione centrica, con decreto, cedesi prontamente. Offerte sub «A. B. 100» al Piccolo. 3313

OCCASIONE! Causa partenza vendonsi tre fucili da caccia, uno Manlicher Schönauer nuovo, uno Francotte con ejector, uno Bernard, prezzi bassi. Indirizzo al Piccolo. 3306

FONDO per fabbrica da vendere in bellissima posizione fior. 12000. Indirizzo al Piccolo. 3422

A Tricesimo (Friuli italiano) da vendere bellissima villa signorile con annesso giardino, orto, frutteto, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3521

CARROZZA quattro posti (Landau) leggera per uno o due cavalli vendesi. Via Cavana 14. 9529

PIANOFORTE premiata fabbrica, poco adoperato vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3495

GIOVANOTTO vende pianino quasi nuovo, prezzo occasione. Visibile dalle 11-3. Molin vento 3, IV, destra. 3593

NUOVISSIMO vestito lana guernito fiorini 12, blusa 5. Indirizzo Piccolo. 3595

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2799

AVVIATISSIMO negozio mobili, centrica posizione, con buona clientela vendesi causa questioni famigliari. Occorrenza capitale minimo, esclusi mediatori. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 9471

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente lavorata, garantita. Farneto 45. 3612

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 3613

PIANINO tedesco corde incrociate vendesi prezzo occasione. Campanile 13, III. 9574

PIANO buonissimo vendesi fior. 55. Manzoni 8, IV, porta 16. 9528

LETTI, sgabelli ecc. causa immediata partenza vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3537

DA vendere 2 cani danesi pura razza maschio e femmina. Villa Teresa S. Giovanni. 3545

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio argento dalla galleria Montuzza alla via Istria; mancia portandolo via Zonta 9, porta 4. 9461

SMARRITO via Bosco—Piazza Barriera tappetino. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Bosco 2, IV verso mancia. 3539

SMARRITO cane giovane tigrato maschera. Mancia portandolo Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 9549

SMARRITO martedì, Giardino pubblico sino via Coroneo, orologio argento. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Lorenzo Ghiberti 3, secondo, porta 7. 9320

1 marzo smarrito da fattorino tram libro biglietti da 32 centesimi. Rinventore porti Piccolo, riceverà mancia. 3592

POVERA ragazza riscuotitrice giovedì smarrì corone 50. Prega onesto rinvenitore portarle al Piccolo verso ricompensa. 3514

DIVERSI

STELLA mia, infelicissimo perchè lontano, perchè impossibile protrarre all'infinito ore deliziose trascorse te vicino. Scrivimi ti prego per accertarmi che pensi a Gustavo. 9517

SPERANZA reciproca: signore che inviò lettera non corrisponde alla mia domanda. 3562

SIGNORE Emilio A... Ritengo mio dovere di manifestarle un grazie speciale per l'attenzione gentilissima. Sono dolente per l'accaduto. Siccome lo scritto è già inviato, bramerei lo ritirasse, perchè lo lettura potrebbe forse modificare l'impressione...; poi lo distrugga. Desidererei solamente risapere ancora se m'ha usato questa cortesia. Con mille scuse, sempre obbligatissima «Bianca mascherina nell'imbarazzo». 9510

PINO G. Orè sette Piazza Giuseppina. Pino G. 9506

MOSCA-domino. Come sta? 40

ALFONSO. Ritirate lettera Posta centrale. Orfana. 12538

FIOR di rosa. Il nostro «immutabile» sentimento costituisce l'unica luce della mia grigia esistenza, che, sotto invidiate apparenze, cela tanta intima solitudine, infelicità. Tuo oltre la vita, oltre tutto. Tenerezze infinite. 9563

FORTUNA desidera nuovamente abboccamento col signore R. S. riscontro fermo in posta Barriera. 9495

FASCINO irresistibile. Decima parte? neppur centesimia! Più buono ancora prossima volta. Vedrai colonne. Ferventi... M... 3607

DANTE. Hai deciso di farmi soffrire; non più una Tua parola ne più uno sguardo! Giovedì la combinazione ha voluto che c' incontrassimo.... Fuggisti lasciandomi nella costernazione tanto terribile. Sirena di ghiaccio l'aveva già detto! Tuo sempre e solamente. 9566

COME dolce sarebbe «un pensiero» se scomparissero moltissimi, dolorosi, penosi. Sempre..... 3549

CAMILLA 20. L'aspettai martedì e giovedì, purtroppo invano. Prego venga mercoledì ore sette. 9548

BIONDA 100. Vi prego ritirate cartoline. Affettuosi saluti Tedeschin. 3525

UN anno fa! Conobbe la felicità sconfinata? Ora! Mandai le desiderate di ritorno ma giammai non mi potrò dimenticare di colei che fu l'unico sogno della mia vita. Rizmanje. 9546

GIOVANE negoziante stufo vita solitaria domiciliato ridente città istriana sposerebbe vedova, signorina con dote. Scrivere posta centrale sub. Trieste sino sabato alle 5. 9551

DUE giovani signori americani desiderano fare conoscenza, scopo matrimonio, con due colte distinte signorine. Offerte sub «Flower» posta restante, possibilmente con fotografia che verrà restituita. 9564

DISTINTA signora desidera compagna però buona e fedele. Offerte «Amica» posta centrale. 9500

MUTUANSI diversi capitali anche territorio prima intavolazione, trattazione primitiva. Indirizzo Piccolo. 3445

CERCASI signora indipendente con 3-4000 corone associarsi commercio provincia bene avviato, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 3596

PENSIONATA cerca 50 corone verso buon interesse. Offerte «Pensionata» al Piccolo. 9555

INGENTI capitali per intavolazioni e conversioni al 4-4¾% su realità e costruzioni accordansi a condizioni vantaggiosissime. Via Poste 7, porta 17, dalle 12-2. 9464

IMPIEGATO della Ferrovia, cerca prestito corone 60, restituibili in tre rate mensili, buon interesse. «Lear» al Piccolo. 3439

CERCANSI per il 8 aprile corone 1500 o 2000, da restituirsi entro tre anni, con buonissimo interesse. Offerte «2000» Piccolo. 3524

FONOGRAFO buonissimo, perfetto, tromba grande, diversi cilindri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3522

PIANINI, pianoforti nuovi e usati, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania» angolo Fontanone, Cavana 7. 3591

PRENDEREBBESI creatura costo 3 anni in poi 3 corone settimana. Indirizzo Piccolo. 3578

MODISTE. Mousseline di seta colori e neri alto 115 centimetri cor. 1.08 in poi. Tulle Maline in colori alto 70 centimetri cor. —.80 in poi. Tulle Maline neri cor. —.50 in poi. Tulle Maline bianchi cor. —.95 in poi. Vendita presso Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 3589

MODISTA Barriera 14, primo confeziona, rimoderna cappelli di paglia, tinge qualunque colore. 6559

FIOR. 2.50 in poi confezionansi splendidi vestiti signora, modelli parigini. Lavoratorio Ireneo 5, porta 13. 9535

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino; prezzi mitissimi. Scorzeria 11, terzo. 3573

VEDOVA trentatreenne, civile, occuperebbesi presso signora, signore; solo vitto, alloggio, purchè concedessero tener seco suo bambino. Offerte «Bambino» Piccolo. 3508

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio pianini nuovi da 4 fiorini in più. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. 3540

NUOVO magazzino vestiti fatti «Alla Fiducia» via Scorzeria-Arcata assoluta novità vestiti, soprabiti uomo, ragazzi, costumini, qualunque forma, prezzi bassissimi. 9534

SALONE mode Alessandra Marcovich. - Splendidi cappelli fior. 6. Maria Maggiore 1, terzo (riva Gesuiti). 3605

COSTO fino via Belvedere 10, porta 6. Vicino Meridionale. 3533

A rate, ricevono famiglie coltrinaggi, tappeti, stoffe da mobili, guarniture, biancheria, stoffe donna. Scrivere al Piccolo sub «Primavera 100». 9545

LA nuova cappelleria Montalbetti & C., via Acquedotto 5, vende ottimi cappelli a prezzi modicissimi. Assortimento marinale di paglia per bambini. 9548

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Molin grande 42, III sinistra. 9240

ASSOLUTE novità in gonne, bluse, sacchetti per signora, prezzi convenientissimi. Jess, Barriera 15. 9532

LEVATRICE diplomata assume in casa gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 8981

JERCHIG, Pozzacchera 2, riparazione tutte qualità bilancie, pesi, per riassaggiare. 8904

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio vetrami e porcellane. Via Campanile 23. Prezzi ridottissimi, grande occasione per le feste Pasquali. 12493

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

SPOSI ricevono informazioni per carte matrimoniali. Rivolgersi Corso 28, Sauli. 3038

CAPPELLI guarniti da signora modelli di Parigi in grandissima scelta a prezzi convenientissimi vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 2989

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

GUARNIZIONI per cappelli da signora, della più alta novità in colossale assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 2990

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 2598

LARDO affumicato a 72, formaggio Liptauer a 65 al chilo. Salumeria ungherese Via Giorgio Vasari 14, ex androna dell'Olmo. 9242

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 4 aprile dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti e giorni seguenti:

Macchina da scrivere «Sholes», 4 volumi in edizione tedesca «Allgemeine Baukonstructionslehre»» con illustrazioni von G. U. Breymann, chiffonnier ad una porta, sgabello, credenza con vetrina, diverse bottiglie di liquori assortiti cioè marsala, rosolio, malaga, maraschino, cognac, fernet ecc., orologio americano, bilancia a ponte, vasi di confetture; diversi tagli di fustagno, teletta, flanella, percalli, piquet, zefir, satin, domestig, vetras, canepina, madras, percallina, fasce, tulle, calze, diversi quindi seguirà la vendita a mano libera di diversi cartoni (rotoli) di asfalto a sabbia nera, ecc. ecc.